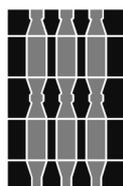


REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 1 aprile 2015

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
DELL'UMBRIA

SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 marzo 2015, n. 1605.

**Fondo Unico regionale per le Attività Produttive e POR FESR 2014-2020.
Asse I Azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca". Approvazione bando a sostegno delle nuove PMI innovative - 2015.**

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ DELL'UMBRIA - SERVIZIO POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 marzo 2015, n. 1605.

Fondo Unico regionale per le Attività Produttive e POR FESR 2014-2020. Asse I Azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca". Approvazione bando a sostegno delle nuove PMI innovative - 2015.

- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
- Visto il regolamento interno di questa Giunta;
- Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;
- Vista la legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13;
- Vista la d.g.r. 7 dicembre 2005, n. 2109 che ha attivato la contabilità analitica ex art. 94 e 97 della l.r. n. 13/2000;
- Vista la l.r. n. 27 del 19 dicembre 2014 recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno 2015";
- Vista la D.G.R. n. 36 del 12 gennaio 2015 avente ad oggetto: "Bilancio di Direzione per la gestione provvisoria del bilancio 2015. Art. 50, L.R. 28 febbraio 2000, n. 13";
- Visto l'Accordo di partenariato sulla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, che è stato approvato con Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Vista la DGR n. 263 del 17 marzo 2014 con la quale sono state preadottate le linee guida della strategia per una specializzazione intelligente (RIS3);
- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1563 dell'1 dicembre 2014 avente per oggetto: "Approvazione Piano annuale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale";
- Vista la DGR n. 888 del 16 luglio 2014 con la quale è stata adottata la proposta del Programma Operativo Regionale FESR (POR FESR) per la programmazione 2014-2020 e la strategia per una specializzazione intelligente RIS 3 per la Regione Umbria;
- Visto il Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato sulla GUUE L352 del 24/12/2013;
- Visto il POR-FESR 2014-2020, per la Regione Umbria, approvato con Decisione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015;
- Visto più in particolare il contenuto dell'azione 1.3.1. "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca";
- Vista la D.G.R. 10 marzo 2015, n. 279 avente ad oggetto: "Programma annuale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale - Fondo Unico per le Attività Produttive e POR FESR (2014-2020) Azione 1.3.1. - Linee guida per la predisposizione del bando a sportello a sostegno delle PMI innovative" con la quale è stato deliberato:
- di disporre l'emanazione del bando a sostegno delle nuove PMI innovative a favore di start-up e/o spin off aziendali o accademici;
 - di stabilire che la procedura di selezione da utilizzarsi per tale bando sia di tipo valutativo a sportello, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98 e s.m.i.;
 - di stabilire che l'ammissibilità dei progetti presentati da PMI è condizionata alla verifica dei seguenti requisiti:
 - Innovatività
 - Validità tecnico-economica del progetto
 - Equilibrio finanziario
 - Pertinenza del progetto con gli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente regionale RIS 3;
 - di dare atto che la dotazione finanziaria del provvedimento in oggetto ammonta ad € 500.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Unico regionale per le Attività Produttive e del POR FESR 2014-2020 asse I azione 1.3.1.;
 - di stabilire che il valore minimo ed il valore massimo di spesa ammissibile sono rispettivamente di euro 30.000,000 ed euro 500.000,00 e che il contributo, in considerazione della specificità dell'intervento, è fissato al 40% fino ad un valore massimo di euro 200.000,00 a titolo de minimis nel rispetto del Reg. (UE) n. 1407/2013;

— di prevedere - sulla base delle motivazioni esposte nel documento istruttorio - per il procedimento amministrativo di concessione dei contributi a valere sul bando PMI innovative di cui al presente provvedimento, una durata di 60 giorni in luogo dei 30 giorni previsti per il procedimento standard;

— di dare atto che verrà inserita una specifica clausola nel bando che impegna la Regione ad includere nell'ambito del cofinanziamento di cui al POR FESR 2014-2020 solo i beneficiari selezionati nel rispetto dei criteri di selezione che saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso Programma Operativo;

— di incaricare il dirigente competente di provvedere alla stesura del bando in oggetto nonché a tutti gli adempimenti a ciò conseguenti e/o collegati;

Ritenuto pertanto di procedere all'emanazione del bando a sostegno delle nuove PMI innovative per la presentazione delle domande di ammissione alle agevolazioni in attuazione di quanto sopra esposto;

Vista la DGR del 30 giugno 2014, n. 809 ad oggetto "L.R. n. 8/2011 - Approvazione della metodologia e della strumentazione tecnica per l'avvio della fase sperimentale di valutazione ex-ante degli oneri amministrativi gravanti su cittadini e imprese";

Considerato che la suddetta DGR n. 809/2014 - per gli atti che disciplinano la concessione di benefici monetari o di altro tipo a cittadini e imprese - prevede che venga redatto il c.d. bilancio di regolazione, attraverso la compilazione di un'apposita check-list e che la stessa venga allegata all'atto in questione quale parte integrante e sostanziale;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare - in esecuzione della D.G.R. n. 279/2015 e con riferimento al Fondo Unico regionale e al POR FESR 2014-2020 Asse I. azione 1.3.1. - il bando a sostegno delle nuove PMI innovative ed i relativi allegati dando atto che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Allegato A - Bando a sostegno delle nuove PMI innovative
- Allegato 1 - Domanda di ammissione
- Allegato 2 - Scheda tecnica
- Allegato 3 - Definizione di PMI
- Allegato 4 - Codice Ateco ammissibili
- Allegato 5 - Ambiti prioritari RIS 3
- Allegato 6/a - Dichiarazione de minimis singola impresa
- Allegato 6/b - Riepilogo contributi impresa unica
- Allegato 6/c - istruzioni compilazione dichiarazione de minimis
- Allegato 7 - Fac simile adeguamento mezzi propri
- Allegato 8 - Fac simile dichiarazione bancaria
- Allegato 9 - Dichiarazione sostitutiva di vigenza
- Allegato 10 - Richiesta di anticipo del contributo
- Allegato 11 - Schema polizza fideiussoria
- Allegato 12 - Richiesta di erogazione del saldo
- Allegato 13 - Elenco riepilogativo dei titoli di spesa
- Allegato 14 - Verbale di collaudo
- Allegato 15 - Relazione finale
- Allegato 16 - Modalità di registrazione;

2. di approvare, ai sensi della DGR n. 809/2014, la check list contenente il bilancio di regolazione del bando a sostegno delle nuove PMI innovative - 2015, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato B);

3. di precisare che, ai sensi della suddetta D.G.R. n. 279/2015, la dotazione finanziaria del predetto bando ammonta ad € 500.000,00 a valere sulle risorse Fondo Unico regionale e del POR FESR 2014-2020 azione 1.3.1.;

4. di stabilire che la presentazione delle richieste di agevolazione può avvenire a partire dalle ore 10.00 del 9 aprile 2015 e fino alle ore 24.00 del 31 dicembre 2015;

5. di pubblicare nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel canale Bandi del Sito ufficiale della Regione Umbria il presente provvedimento e i documenti elencati nel precedente punto 1;

6. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 23 marzo 2015

Il dirigente
DANIELA TOCCACELO

**Bando a sostegno delle nuove PMI innovative
Modalità e criteri per la presentazione
delle domande, la realizzazione degli interventi e la concessione dei
contributi - Anno 2015**

INDICE

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Risorse
- Art. 3 – Soggetti beneficiari
- Art. 4 – Condizioni di ammissibilità
 - 4.1 – Innovatività
 - 4.2 – Validità tecnico – economica del progetto
 - 4.3 – Equilibrio finanziario
 - 4.4 – Pertinenza con RIS3
- Art. 5 – Spese ammissibili
- Art. 6 – Spese escluse
- Art. 7 – Durata e realizzazione dei progetti
- Art. 8 – Misura delle Agevolazioni
- Art. 9 – Compilazione ed invio delle domande di ammissione
 - 9.1 – Registrazione dell'impresa
 - 9.2 – Compilazione ed invio delle domande
 - 9.3 – Termini entro i quali presentare la domanda
- Art. 10 – Valutazione dei progetti
- Art. 11 – Richiesta di integrazione
- Art. 12 – Tempi di realizzazione del progetto
- Art. 13 – Proroghe
- Art. 14 – Varianti di Progetto
- Art. 15 – Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 16 – Rinunce al contributo
- Art. 17 – Richiesta di erogazione del contributo
 - 17.1 – Erogazione anticipo del contributo
 - 17.2 – Erogazione saldo del saldo
- Art. 18 – Rendicontazione del progetto
- Art. 19 – Regime di aiuto
- Art. 20 – Divieto di cumulo
- Art. 21 – Controlli in loco
- Art. 22 - Obblighi per i beneficiari
- Art. 23 – Revoca e recupero delle somme erogate
- Art. 24 – Rispetto delle norme comunitarie
- Art. 25 – Tempi e fasi del procedimento
- Art. 26 – Disposizioni finali
- Art. 27 – Modulistica
- Art. 28 – Informativa
- Art. 29 – Glossario

Art. 1 – Finalità

1. Il presente bando è emanato nel rispetto delle normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed in particolare dei Regolamenti (UE) n.1303/2013 e n.1301/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea e del POR FESR 2014-2020 della Regione Umbria e del POR FESR Umbria 2014-2020, Asse I – Attività 1.3.1, approvato dalla Commissione Europea in data 12/02/2015 con Decisione C(2015)929.

Il presente bando risulta inoltre emanato in attuazione del Programma annuale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale approvato con D.G.R. n. 1563 del 01/12/2014 e delle linee guida approvate con D.G.R. n.279 dell'11.03.2015.

2. Il bando si propone l'obiettivo di sostenere la creazione di *start up* innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alla iniziative di *spin-off* della ricerca ai fini della valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o sullo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi ad alto contenuto innovativo negli ambiti di specializzazione dove maggiore appare il potenziale competitivo identificati nell'ambito della Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS 3) - di cui alla Deliberazione n. 888 del 16 luglio 2014. La Strategia mira ad attivare le potenzialità locali facendo leva su asset regionali, talenti, attraverso l'accesso ai risultati della ricerca e la promozione della nuova imprenditorialità.
3. In particolare, in linea con la leva n.3 della RIS3 "Promuovere e sostenere nuova imprenditorialità basata sulla conoscenza orientata ai mercati internazionali", il presente bando intende contribuire a favorire l'aumento di una cultura imprenditoriale, con particolare riguardo ai settori *knowledge intensive* ed a conferire una maggiore attrattività a talenti e professionalità qualificate.

Art. 2 – Risorse

1. Le risorse stanziare con la D.G.R. n. 1563 del 01/12/2014 ammontano ad € 500.000,00 e trovano copertura nelle disponibilità del Fondo Unico regionale per le Attività Produttive e nel POR FESR 2014-2020.
2. Le stesse potranno essere incrementate con ulteriori assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale.
3. Il riconoscimento dei progetti e delle relative spese a valere sul POR FESR2014-2020 verrà effettuato solo dopo che i criteri di selezione del presente Bando saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza di cui all'art 47 del Reg. CE n. 1303/2013, dello stesso Programma Operativo.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. Le PMI beneficiarie del presente bando devono essere costituite sotto forma di società di capitali (comprese le srl uni personali, le srl semplificate,) e configurarsi in una delle seguenti tipologie:
 - start-up ad alto contenuto tecnologico. Le start-up ad alto contenuto tecnologico sono le società di nuova creazione caratterizzate dalla presenza di processi produttivi altamente tecnologici ed innovativi in termini di output, o in termini di

fattori di produzione compresa l'utilizzazione di brevetti ed opere dell'ingegno depositate in ambito nazionale ed internazionale.

- spin-off aziendali. Si definisce spin-off aziendale una nuova unità economica con le stesse caratteristiche di cui al punto precedente, costituita da alcuni soggetti che provengono da un'impresa esistente, che si distingue per il grado di innovatività.
 - spin-off accademici ad elevate competenze scientifiche. Si definisce spin-off accademico una nuova unità economica caratterizzata dalla presenza di processi produttivi altamente tecnologici ed innovativi in termini di output o di fattori della produzione o che siano stati riconosciuti come tali nell'ambito degli appositi regolamenti emanati dall'ateneo di provenienza.
2. Possono presentare domanda di ammissione al bando le P.M.I. che possiedono congiuntamente i seguenti requisiti:
- essere già costituite dopo il 31/12/2013;
 - essere iscritte, al momento della presentazione della domanda, nel Registro delle Imprese, tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente con Codice Ateco ricompreso tra quelli elencati all'Allegato 4;
 - essere operative e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali anche volontarie (quali: fallimento, concordato preventivo, liquidazione, amministrazione straordinaria) né ad amministrazione controllata con l'unica eccezione del concordato con continuità aziendale;
 - non aver presentato richiesta di concordato "in bianco" ex art. 33 Decreto Sviluppo-D.L. n.83/2012;
 - essere attive e non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
 - essere in regola con la disciplina concernente la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salvaguardia dell'ambiente;
 - non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti dichiarati illegali ed incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 4 D.P.C.M. 23/05/2007 (Deggendorf)
 - non presentare le caratteristiche di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. Gli interventi dovranno essere realizzati presso una unità locale:
- ubicata nel territorio della Regione Umbria e risultante dalla visura camerale entro il termine ultimo per la rendicontazione finale del programma di interventi;
 - funzionalmente coinvolta nella realizzazione del progetto;
4. Tali requisiti saranno oggetto di verifica in sede di istruttoria formale di cui al successivo art. 10, comma 2, e al momento della erogazione dell'anticipo e del saldo del contributo.
5. Sono escluse ai benefici del presente bando le PMI che hanno beneficiato degli aiuti ai sensi del "Bando a sostegno delle nuove PMI Innovative" approvato con D.D. n. 89 del 22 gennaio 2013 e pubblicato nel supplemento ordinario n. 5 al B.U.R. - Serie generale n. 5 del 30/01/2013;

Art 4 – Condizioni di ammissibilità

1. I progetti presentati dalle PMI saranno ritenuti ammissibili se in possesso di tutti i seguenti requisiti:
- Innovatività
 - Validità tecnico-economica progetto
 - Equilibrio finanziario

- Pertinenza del progetto con gli ambiti prioritari della strategia di specializzazione intelligente regionale RIS 3

Art. 4.1 – Innovatività

1. Per essere definita innovativa, l'impresa proponente deve presentare almeno una delle seguenti condizioni:

A) Basarsi sullo sfruttamento di un brevetto, avendolo, alternativamente:

- a) depositato e registrato direttamente;
- b) acquisito a titolo di conferimento gratuito da parte di uno dei soci dell'impresa o da parte di terzi;
- c) acquisito da uno dei soci dell'impresa ed il suo valore iscritto a bilancio sia stato integralmente destinato ad incrementare il patrimonio netto dell'impresa;
- d) acquistato, o in corso di acquisizione, a titolo oneroso da terzi. Sono escluse le acquisizioni effettuate:
 - da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - tra imprese che abbiano in comune titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione o che esistano rapporti di parentela tra i titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione sia essi coniugi o parenti in linea retta fino al secondo grado.
- e) ottenuto in licenza esclusiva almeno a livello nazionale.

B) Avere stipulato un accordo di collaborazione scientifica con università, enti di ricerca, centri di ricerca pubblici. La natura dell'accordo deve essere necessariamente a titolo oneroso e coerente con l'attività dell'impresa.

C) Avere nella compagine societaria, una delle seguenti tipologie di soci o una loro combinazione:

- investitori istituzionali o informali (società di venture capital, business angels) specializzati nel finanziamento di nuove iniziative imprenditoriali ad alta tecnologia;
- partners industriali.

In entrambe le fattispecie la partecipazione deve essere tale da non far perdere i requisiti di PMI all'impresa proponente.

D) Essere iscritte alla Sezione speciale del Registro delle imprese presso le Camere di Commercio ai sensi del DL 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 221 del 17 dicembre 2012, e s.m.i

Art 4.2. – Validità tecnico-economica del progetto

1. Sulla base dei contenuti della Scheda tecnica di cui e del Business plan dell'iniziativa Comitato tecnico di valutazione verificherà la validità/ fattibilità tecnico-economica del progetto.

Art 4.3. – Equilibrio Finanziario

1. L'impresa proponente deve rispettare, per il finanziamento del progetto proposto, la seguente formula di equilibrio finanziario:

$$I - C = P + F$$

dove:

I = Investimenti complessivamente oggetto di contributo compresi i beni in locazione finanziaria (costo totale del progetto)

C = contributo pubblico

P = Mezzi propri incrementali (es. capitale sociale, riserve, finanziamento soci) pari almeno al 20% degli investimenti (I) oggetto di richiesta all'atto di presentazione della domanda (da versare entro la data di presentazione della rendicontazione allegando alla documentazione estratto del libro giornale da cui si evincono le scritture contabili di incremento del patrimonio netto).

F = Finanziamenti bancari, capitale di debito, locazione finanziaria (da documentare in sede di rendicontazione del progetto allegando alla documentazione la delibera dell'istituto di credito o contratto di leasing).

2. Per le imprese ancora prive di un bilancio approvato, l'apporto di mezzi dovrà essere incrementale rispetto a quelli esistenti al momento di presentazione della domanda. Ad incremento dei mezzi propri sono ritenute ammissibili solo le operazioni che determinano l'aumento del patrimonio dell'impresa attraverso l'apporto effettivo di risorse finanziarie rilevabili in termini di incremento della liquidità aziendale.

Art 4.4. –Pertinenza con la RIS 3

1. L'idea progettuale presentata dovrà essere pertinente con uno degli ambiti prioritari individuati nella Strategia RIS3.
2. Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16 luglio 2014 è stata approvata la Strategia regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente (RIS3). Tale documento risulta reperibile al link <http://www.regione.umbria.it/documents/18/1261878/RIS+3/756aec8e-3d61-40e3-813b-019357e9262a>.
3. Gli ambiti prioritari individuati sono: Scienze della vita, l'Agrifood, la Chimica verde, Fabbrica Intelligente /Aerospazio, Energia che caratterizzano il sistema produttivo regionale.
Nell'Allegato 5 si riportano gli ambiti prioritari (aree) di specializzazione tecnologica individuati nella RIS3 Umbria. L'Allegato riporta inoltre la definizione delle aree di specializzazione e delle relative tecnologie abilitanti intese quali "tecnologie ad alta intensità di conoscenza e associate ad elevata intensità di R & S, a cicli d'innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati.
Le tecnologie abilitanti sono considerate parte costitutiva della aree di specializzazione individuate e la loro opportuna valorizzazione nell'ambito dei progetti sarà considerata elemento qualificante dei progetti.

Art 5. – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo ed essere coerenti, congrue e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente bando.
2. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili non può essere inferiore ad € 30.000,00 e né superiore ad € 500.000,00.
3. Le spese ammissibili devono inoltre, riguardare le seguenti tipologie:

- a. Spese di costituzione (max 2.000,00 euro);
- b. Spese di locazione dei laboratori e della sede operativa dell'impresa in cui viene effettuato l'investimento per un importo massimo di € 12.000,00 annui e solo per un massimo di 12 mesi a partire dal mese di presentazione della domanda.
- c. Macchinari, attrezzature, impianti hardware e software di stretta pertinenza dell'attività produttiva dell'impresa.
- d. Acquisizione e locazione finanziaria di attrezzature scientifiche e di laboratorio;
- e. Acquisto di brevetti, fino ad un massimo del 60% del totale del progetto ammesso;
- f. Spese finalizzate alla partecipazione a fiere ed eventi (max € 10.000,00). Le spese ammissibili riguardano il costo di affitto dello stand e del suo allestimento;
- g. Consulenze esterne specialistiche nella misura massima del 10% del costo totale ammissibile del progetto rese da strutture specializzate organizzate in forma d'impresa, la cui attività risulti compatibile con la consulenza offerta, ovvero professionisti singoli o consulenti il cui curriculum formativo e professionale evidenzia adeguate competenze in materia.
- h. Consulenze e/o accordi di collaborazione rese da istituti universitari e centri di ricerca pubblici nella misura massima del 20% del costo totale ammissibile del progetto.
- i. Spese connesse allo sviluppo sperimentale di un brevetto e/o un prototipo, sostenute tramite una struttura esterna all'azienda beneficiaria del contributo.
- j. Costo del personale dipendente e spese per materiali sostenute direttamente dall'azienda beneficiaria per lo sviluppo sperimentale di un brevetto e/o un prototipo per un massimo del 40% del costo totale del progetto ammesso.
Il costo del personale comprende esclusivamente il personale dipendente impiegato nelle attività strettamente inerenti il progetto agevolato ed esclusivamente per la parte di effettivo impiego nelle attività.
Il costo relativo sarà determinato in base alle ore lavorate, valorizzate al costo orario determinato come segue:
 - per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, ottenuta come somma di tutti gli stipendi mensili dell'anno solare, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata di contributi di legge o contrattuali e di oneri differiti);
 - il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative contenute nell'anno per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa, dedotto dal numero delle ore il 5% per assenze dovute a cause varie;
 - ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra le ore normali ed ore straordinarie; le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime su base annuale consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro su base annuale.

Tutte le spese per le quali si richiede il finanziamento sono ammissibili al netto dell'IVA e devono essere regolate solo ed esclusivamente a mezzo bonifico bancario e/o ricevuta bancaria.

Relativamente agli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria (leasing), il contributo sarà erogato secondo la modalità di concessione tramite il concedente. Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, l'impresa dovrà stipulare contratti di locazione finanziaria unicamente con le società di leasing operanti sul territorio regionale ed iscritte nell'Albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ovvero nell'elenco generale di cui all'art. 106 o come società finanziarie ammesse al mutuo riconoscimento ai sensi dell'art. 18 dello stesso decreto e che abbiano sottoscritto con la Regione Umbria apposite convenzioni per la programmazione POR FESR (2014-2020).

4. I contratti di locazione finanziaria non dovranno avere durata superiore a 60 mesi e prevedere espressamente l'obbligo di acquisto da parte del beneficiario a conclusione del periodo di validità del contratto.
5. Non sono ammesse :
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, tra imprese che abbiano in comune titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione o che esistano rapporti di parentela tra i titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione sia essi coniugi o parenti in linea retta fino al secondo grado;
 - qualsiasi forma di auto fatturazione.
6. Al momento della presentazione della domanda dovranno essere allegati i preventivi di spesa relativi ai costi per i quali si richiede il contributo.

Art. 6 - Spese escluse

1. Sono escluse dalle agevolazioni le spese sostenute per:
 - a) mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti ed utilizzati nel ciclo produttivo;
 - b) interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile;
 - c) impianti tecnici generali (a titolo esemplificativo: impianto di riscaldamento e/o condizionamento, impianto idraulico, impianto elettrico ivi comprese le cabine elettriche, impianto videosorveglianza e/o antifurto);
 - d) interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria compreso il revamping;

- e) interventi di riparazione;
- f) parti o componenti di macchine ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo;
- g) tutti i mezzi, targati e non, destinati al trasporto di cose, merci, persone (a titolo esemplificativo. autocarri, mezzi ad uso promiscuo, carrelli elevatori; transpallet, piattaforme elevatrici, ecc.);
- h) tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative (a titolo esemplificativo: fotocopiatrici, telefax, calcolatrici, computer fissi e portatili, palmari, macchine fotografiche, telecamere, etc.);
- i) acquisizione di hardware riconducibile a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo: pc desktop, portatili, palmari, video, modem, stampanti,) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo;
- j) acquisizione di software riconducibile a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo: programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus) e quindi non direttamente funzionale al processo produttivo in senso stretto compresi i servizi in cloud (IaaS, SaaS, PaaS), i software sviluppati con strumenti di office automation;
- k) beni per arredamento di qualsiasi categoria;
- l) beni usati;
- m) materiale di consumo, anche riferito ai beni oggetto del contributo;
- n) operazioni di lease back su beni già di proprietà della impresa richiedente;
- o) consulenze e servizi di natura continuativa o periodica, ovvero non prestati da consulenti e/o prestatori esterni;
- p) formazione del personale;
- q) campagne promozionali;
- r) progetti di modifiche di routine o periodiche anche qualora tali interventi rappresentino miglioramenti;
- s) acquisizioni di servizi di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione e comunque già ampiamente diffusi, quali l'assistenza contabile o di altro tipo collegata agli adempimenti previsti dalla vigente normativa civilistica, fiscale, ambientale, sanitaria, etc. e, più in generale, le ordinarie prestazioni rese da studi legali, commerciali, consulenti del lavoro, etc;
- t) consulenze richieste da imprese che abbiano al proprio interno le capacità professionali e le competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la specifica consulenza, coerentemente alla finalità del bando.

Art. 7 – Durata e realizzazione dei progetti

1. Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al precedente art. 5 "spese ammissibili" dovranno essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione ad eccezione degli oneri relativi alle spese di costituzione.
2. Gli interventi agevolati dovranno concludersi entro il termine perentorio di 12 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo (termine finale di ammissibilità). Entro 30 giorni dal termine del progetto dovrà essere presentata alla Regione la documentazione di rendicontazione finale degli interventi agevolati.
3. Le fatture con i relativi pagamenti e i contratti di leasing dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti iniziati/effettuati entro i termini di ammissibilità. Esse dovranno

essere state emesse ed integralmente pagate entro il predetto arco temporale di ammissibilità, pena la loro esclusione totale dal contributo.

Art. 8 - Misura delle agevolazioni

1. L'agevolazione prevista nel presente bando è concessa nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1407/2013 aiuti de minimis.
2. Il contributo concedibile consiste in un contributo a fondo perduto (in conto impianti e/o in conto esercizio) pari al 40% della spesa ritenuta ammissibile.

Art. 9 - Compilazione ed invio delle domande di ammissione

Art. 9.1 – Registrazione dell'impresa

1. Ai fini della redazione e presentazione della domanda di ammissione a contributo l'impresa dovrà disporre:
 - dell'accreditamento sul sistema FED Umbria effettuabile seguendo la procedura online riportata nell'allegato n. 16,
 - di una marca da bollo da € 16,00;
 - di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionale;
 - del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità.

Art. 9.2 – Compilazione ed invio delle domande

1. La domanda di ammissione a contributo potrà essere presentata a **partire dalle ore 10.00 del 09 aprile 2015** e fino alle ore 24.00 del 31 dicembre 2015, utilizzando **esclusivamente** il servizio on line collegando all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>.
2. Durante la compilazione della domanda di contributo dovranno essere inseriti, tramite upload nell'apposita sezione, i seguenti allegati:
 - a) dichiarazione sostitutiva di vigenza
 - b) documento di identità legale rappresentante
 - c) dichiarazioni di adeguamento dei mezzi propri secondo lo schema di cui all' Allegato 7;
 - d) dichiarazione bancaria di cui all'Allegato 8 o copia del contratto di finanziamento bancario;
 - e) per la dimostrazione dell'innovatività dell'impresa, alternativamente:
 - documentazione comprovante il possesso di brevetti, o di licenze di sfruttamento di brevetto;
 - copia dei contratti in essere con Università, enti di ricerca, centri di ricerca pubblici;
 - copia dei preventivi di spesa
3. Terminata la compilazione di tutte le maschere presenti sul sistema informativo e generati i modelli di domanda di ammissione e scheda tecnica, quest'ultimi dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo. Il contenuto di detti documenti è riepilogato negli Allegati 1 e 2 del presente Bando.

Si fa presente che l'aspetto grafico degli allegati generati dal sistema potrebbe differire da quelli inseriti nel Bando.
4. L'apposizione della firma digitale potrà essere effettuata sia dentro il sistema oppure esternamente salvando gli allegati in formato pdf, firmarli digitalmente e

successivamente effettuare l'upload nel sistema. Solo successivamente all'apposizione della firma digitale è possibile inviare l'istanza al protocollo della Regione Umbria. A seguito dell'invio verrà rilasciata la ricevuta di avvenuta trasmissione registrando la data e l'ora di trasmissione online. Nel sistema sarà successivamente disponibile il numero e la data di protocollazione della richiesta di agevolazione presentata.

5. Ai fini della validità legale della domanda di contributo **fa fede esclusivamente la trasmissione telematica effettuata con le modalità previste dal presente articolo.** Non saranno, pertanto, ritenute ricevibili le domande di contributo compilate e/o presentate con modalità diverse (a mano, tramite PEC, tramite Raccomandata, ecc..).

Art. 9.3. - Termini entro i quali presentare la domanda

1. La presentazione delle domande di contributo attraverso le modalità sopra riportate dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, nel periodo intercorrente tra le ore 10,00 del 9 aprile 2015 fino alle ore 24.00 del 31 dicembre 2015, salvo quanto previsto ai successivi punti.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data e l'ora risultanti dalla ricevuta di avvenuto di cui al precedente art. 9.1,punto 5
3. La Regione Umbria si riserva la facoltà di procedere alla sospensione o chiusura anticipata dello sportello mediante avviso pubblicato sul sito www.regione.umbria.it, canale "Bandi", a seguito dell'assegnazione del totale delle risorse disponibili prima della scadenza del 31 dicembre 2015. Si riserva altresì di riattivare la stessa nel momento in cui risorse aggiuntive dovessero essere rese disponibili.
4. Le richieste pervenute per l'importo eccedente l'ammontare delle risorse disponibili, saranno finanziabili solo ed esclusivamente al verificarsi di economie e/o all'attribuzione di risorse aggiuntive. In tal caso, entro 15 giorni dalla ricezione da parte della Regione Umbria della richiesta di agevolazione, il servizio Politiche di Sostegno alle Imprese, provvederà tramite PEC, ad inviare alle imprese una comunicazione di ricevibilità con riserva in quanto la richiesta di agevolazione eccede l'ammontare delle risorse disponibili e pertanto il progetto sarà valutato solo al verificarsi di economie e in caso di attribuzione di ulteriori risorse.
5. Alla stessa impresa non è consentito presentare più domande di agevolazione ancorché relative a differenti tipologie di spesa.

Art. 10. – Valutazione delle domande

1. La procedura di selezione delle domande sarà effettuata tramite una procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98 e s.m.i.. Nel corso del procedimento di valutazione l'impresa sarà coinvolta ai fini dell'illustrazione del progetto presentato al CTV secondo le modalità di cui al successivo punto 5.
2. Le richieste di agevolazione pervenute, saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale in base all'ordine cronologico di arrivo per verificare:

- a. la completezza della documentazione presentata
 - b. la sussistenza delle condizioni di ammissibilità secondo quanto previsto nell'art. 3 in ordine ai requisiti oggettivi e soggettivi previsti dal bando.
3. Nel caso in cui in sede di istruttoria formale vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, le imprese proponenti riceveranno formale comunicazione dei motivi di esclusione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis della L. 241/90 modificata dalla L. 15/05, al fine di instaurare l'eventuale contraddittorio ivi previsto
 4. Nel caso in cui in sede di istruttoria formale abbia esito positivo, il Servizio Politiche di Sostegno alle Imprese provvederà a fissare un appuntamento con il beneficiario, ai fini della partecipazione dell'impresa stessa, all'istruttoria valutativa del progetto.
 5. Successivamente, nel giorno concordato per l'appuntamento, il legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, eventualmente assistito dai tecnici che sono intervenuti nel percorso di formazione della domanda, potrà illustrare il progetto presentato al Comitato Tecnico di Valutazione (C.T.V.) appositamente istituito con determinazione direttoriale. Il CTV valuterà la sussistenza delle condizioni di ammissibilità di cui all'art.4:
 - a) il rispetto del requisito dell'innovatività dell'impresa
 - b) validità tecnico – economica del progetto
 - c) sostenibilità economico-finanziaria del progetto verificando il rispetto della formula di equilibrio $I - C = P + F$
 - d) pertinenza del progetto ad almeno uno degli ambiti prioritari di specializzazione individuati nella Strategia RIS3.
 6. Verrà inoltre verificata l'ammissibilità dei costi presentati e la loro congruità.
 7. I progetti risulteranno ammissibili se verrà verificata dal C.T.V. la sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al precedente art.4. Inoltre qualora risulti ammissibile una spesa complessiva inferiore ad € 30.000,00 la domanda risulterà non ammissibile.
 8. In caso di valutazione positiva del progetto con Determinazione Dirigenziale verrà assegnato il contributo e ne sarà data comunicazione formale all'impresa beneficiaria. L'impresa beneficiaria dovrà confermare la volontà di attuare gli interventi riferiti al progetto ammesso entro i 30 (trenta) giorni successivi al ricevimento della comunicazione, secondo le modalità ivi specificate. In caso di mancata risposta nei termini suddetti, sarà dato avvio al procedimento di revoca del contributo concesso.
 9. La concessione è condizionata all'acquisizione del DURC regolare dell'impresa, ai sensi art. 31 DL 21/06/2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n. 98.
 10. In caso di valutazione negativa del progetto saranno comunicate all'impresa richiedente il contributo le motivazioni di esclusione e avviato l'eventuale contraddittorio ai sensi dell' art. 10 bis della L. n. 241/90 modificata dalla L. n. 15/05.

Art. 11 – Richieste di integrazione

1. Il Servizio Politiche di Sostegno alle Imprese potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla domanda presentata, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni solari dalla data di ricevimento della richiesta.
2. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'esclusione della relativa domanda dai benefici richiesti, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa.

Art. 12 – Tempi di realizzazione del progetto

1. L'intero progetto dovrà essere realizzato in tutti gli aspetti in esso previsti, coerentemente a quanto esposto nella scheda tecnica, entro 12 (dodici) mesi dalla data di pubblicazione della Determinazione Dirigenziale di approvazione della domanda di ammissione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Art. 13 - Proroghe

1. Eventuali proroghe alla durata del progetto potranno essere concesse dietro presentazione di motivata richiesta supportata da una relazione sullo stato di realizzazione del progetto documentando o stesso con l'importo dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati. Tale richiesta deve essere trasmessa al Servizio Politiche di Sostegno alle Imprese apponendo la firma digitale del legale rappresentante ed inviandola tramite posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.
2. Tali richieste dovranno essere inviate almeno 30 giorni prima della conclusione del progetto.

Art 14 - Varianti di progetto

1. Eventuali richieste di variazioni non sostanziali al progetto originario potranno essere inoltrate inviando all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it, apposita richiesta firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, rispettando comunque il limite di spesa ammessa dalla Regione.
2. La richiesta di variante, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.
3. La richiesta di variante può avere ad oggetto una variazione degli importi o dei fornitori rispetto a quelli indicati nel progetto ammesso a contributo. Eventuali variazioni sostanziali del progetto dovranno essere approvate dal C.T.V. che ha effettuato la valutazione iniziale.
4. A seguito della richiesta di variazione, la Regione comunica al beneficiario la ulteriore ed eventuale altra tipologia di documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa.
5. In caso di mancato accoglimento della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, il contributo concesso.

Art. 15 - Operazioni straordinarie di impresa

1. Qualora l'impresa beneficiaria effettui un'operazione straordinaria deve darne immediata comunicazione al Servizio Politiche di Sostegno alle Imprese inviando la relativa documentazione, pena l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.
2. Il servizio Politiche di Sostegno alle Imprese valuterà la compatibilità dell'operazione straordinaria con i requisiti richiesti dal presente bando ai fini dell'ammissibilità del

progetto ed il rispetto della stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n.1303/2013, per confermare il contributo concesso.

3. Il servizio Politiche di Sostegno alle Imprese potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.

Art. 16 - Rinunce al contributo

1. Il beneficiario del contributo, nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'intervento finanziato, è tenuto a comunicare tempestivamente alla Regione il sorgere di tali impedimenti e a presentare una formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso. Tale comunicazione dovrà essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

Art. 17 – Richiesta di erogazione del contributo

1. Le modalità da seguire per l'invio della richiesta di erogazione dell'anticipo e/o di erogazione del saldo del contributo di cui ai successivi art.17.1 e 17.2 verranno comunicate alle imprese beneficiarie in sede di ammissione della domanda di agevolazione.

Art. 17.1 – Erogazione anticipo del contributo

1. L'impresa beneficiaria può ottenere un anticipo del 70% del contributo concesso allegando alla richiesta di anticipazione la seguente documentazione:
 - polizza fidejussoria, assicurativa o bancaria, rilasciata da soggetti iscritti iscritte nell'Albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ovvero all'Elenco Isvass, della durata di quarantadue mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della polizza, redatta secondo lo schema di cui all' allegato 11;
 - documentazione attestante la realizzazione del progetto per un valore complessivo pari almeno al 20 (venti) per cento del totale delle spese ammesse. Per la dimostrazione del raggiungimento di tale percentuale di spesa l'impresa dovrà presentare copia delle fatture, o documenti aventi forza contabile equivalente, e relativa documentazione di pagamento.
2. L'anticipo sul contributo spettante verrà erogato a seguito della positiva verifica della documentazione prodotta. In caso di mancata accettazione della polizza fidejussoria le cause del diniego verranno opportunamente comunicate all'impresa. Si precisa inoltre che l'anticipo non è concedibile in relazione alle spese effettuate tramite lo strumento della locazione finanziaria ("leasing").

Art. 17.2 – Erogazione saldo del contributo

1. Per ottenere il saldo del contributo spettante, l'impresa beneficiaria dovrà presentare apposita richiesta entro i 30 giorni successivi al termine ultimo di realizzazione del progetto ammesso.
2. Ai fini della presentazione della rendicontazione finale di spesa, è necessario allegare alla richiesta di saldo la seguente documentazione:
 - relazione tecnica, firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza con le finalità del bando;
 - elenco riepilogativo dei titoli di spesa firmato dal legale rappresentante dell'impresa;
 - copia dei titoli di spesa relativi ai beni e/o servizi acquisiti per la realizzazione del progetto;
 - copia delle buste paga del personale dipendente utilizzato per lo sviluppo sperimentale di un prodotto/prototipo/ brevetto;
 - copia del modello f24 utilizzato per il pagamento delle ritenute previdenziali;
 - copia dei bonifici bancari e delle ricevute bancarie emessi dall'istituto di credito con chiara indicazione del titolo di spesa quietanzato
 - copia estratto conto dal quale si evidenzia la registrazione del bonifico bancario e/o della ricevuta bancaria
 - per i soli beni materiali (macchinari, attrezzature, impianti hardware e software di stretta pertinenza dell'attività produttiva dell'impresa), verbale di collaudo redatto da un professionista iscritto ad un albo professionale e con competenze tecniche attinenti all'oggetto dell'intervento;
 - per ogni consulenza esterna dovranno essere allegati: copia del contratto, fatture di spesa quietanzate, relazione finale, predisposta dallo stesso soggetto consulente, indicante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti, estratto conto bancario contenente il riferimento al bonifico/i attestante il versamento del compensi corrisposti;
 - documentazione della società di leasing consistente in contratti di locazione finanziaria in copia conforme, appendice contrattuale in originale, verbale di consegna del bene in copia, dichiarazione relativa ai canoni pagati in originale e fattura relativa ai beni acquistati dalla società di leasing con relativi pagamenti in copia conforme.
4. L'ammontare del contributo a saldo sarà calcolato, una volta accertata la congruità della dichiarazione finale di spesa e della relativa documentazione, detraendo dall'ammontare del contributo spettante all'impresa l'importo dell'anticipo eventualmente erogato.

Art. 18 – Rendicontazione del progetto

1. Al fine dell'erogazione del contributo di cui al precedente articolo, la documentazione pervenuta verrà esaminata dal Servizio Politiche di Sostegno alle Imprese rispetto alle spese rendicontate per consentire la verifica dell'attuazione del progetto, anche in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di controlli di I livello.
2. La rendicontazione del progetto dovrà evidenziare, pena di revoca del contributo concesso:
 - il mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 4.
 - la realizzazione dello stesso per un importo ammissibile non inferiore al 70 (settanta) per cento della spesa ammessa;

- il mantenimento della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione iniziale
- 3. Al fine di determinare il contributo effettivamente spettante verranno esaminati i titoli di spesa rendicontati ed i relativi pagamenti.
- 4. Il Servizio regionale ai fini istruttori, potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla domanda di erogazione del saldo del contributo presentata e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta. Nel caso di mancata risposta, verrà avviato il procedimento di revoca del contributo concesso.
- 5. Nella rendicontazione di spesa dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento.
- 6. Qualora la spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) sia inferiore alla spesa ammessa, la Regione provvederà ad una proporzionale riduzione dell'ammontare di contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa sostenuta e rendicontata (e ritenuta ammissibile dalla Regione) superiore alla spesa ammessa, non comporterà aumento del contributo da liquidare. In ogni caso la soglia minima di ammissibilità, pari ad € 30.000,00, dovrà essere rispettata anche in sede di rendicontazione finale di spesa pena la revoca del contributo.

Art. 19 - Regime di Aiuto

1. Il contributo di cui al presente bando viene concesso secondo quanto stabilito nel Regolamento CE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.
2. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una "impresa unica", così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg.CE n.1407/2013, non deve superare il massimale di € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).
3. Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti. La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti concessi da tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica" così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg.CE n.1407/2013.
4. Pertanto, oltre all'impresa che richiede il contributo, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo sopra richiamato, anche tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica" dovranno fornire dichiarazione riguardo gli aiuti "de minimis" secondo lo schema di cui all'Allegato 6/a. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda.
5. Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 6/b nel quale andranno indicati tutti gli aiuti "de minimis" complessivamente percepiti dall'impresa unica nel triennio di riferimento.
6. Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell'Allegato 6/c.

Art. 20 - Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.
2. Per il progetto attivato è consentito l'accesso alle agevolazioni previste da fondi pubblici di garanzia operanti in regime "de minimis" nel rispetto del divieto di cumulo di aiuti fissato ai sensi del Reg. (CE) n. 1407/2013.

Art. 21 – Controlli in loco

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione ai sensi dell'art. 125 del Reg. (CE) n. 1303/13 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto della attività istruttoria, o successivamente alle fasi di ammissione e/ erogazione dei contributi. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. I controlli effettuati successivamente alla erogazione dei contributi possono essere effettuati su base campionaria dai funzionari della Regione ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/13 o disposti dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea sono principalmente finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel successivo art. 23, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013.
3. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

Art. 22 - Obblighi per i beneficiari

1. I beni oggetto dell'intervento agevolato devono essere utilizzati in via esclusiva dalla/e unità locale/i dell'impresa ubicata/e nel territorio regionale di cui al precedente art. 3
2. L'impresa beneficiaria:
 - a) non dovrà essere sottoposta ad alcuna procedura concorsuale alla data della liquidazione dell'anticipo e/o del saldo del contributo spettante;
 - b) dovrà assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, per i cinque anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo.
3. In deroga, l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati o acquisiti con altri beni aventi analoga funzionalità solo in presenza di cause documentate di forza maggiore e previa autorizzazione della Regione Umbria.
Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si procederà alla revoca del contributo concesso, ai sensi del successivo art. 23.
4. L'impresa beneficiaria ammessa a contributo dovrà inoltre:
 - a) utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è concesso;
 - b) rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;

- c) curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie. Ai sensi del Reg. (CE) n. 1303/2013, detta documentazione deve essere mantenuta per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. CE n.1303/2013 art.140);
- d) adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art.115, comma 3 del Reg. (CE) n. 1303/2013.

Art. 23 – Revoca e recupero delle somme erogate

1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - a) concessione avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - b) irregolarità della documentazione di spesa presentata;
 - c) mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - d) mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente art. 22.
2. Qualora siano già state effettuate erogazioni, a titolo di anticipo e/o saldo del contributo, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.
3. Nei casi sub a), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a due volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

Art. 24 – Rispetto delle norme comunitarie

1. Gli interventi previsti dal presente Bando sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare quella relativa alla fase di programmazione dei Fondi strutturali SIE 2014-2020, con particolare riferimento al Fondo FESR e per quanto concerne il regime di aiuto quello del Reg. (CE) n.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "de minimis"
2. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul B.U.R.U., con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

Art. 25 - Tempi e fasi del procedimento

1. L'unità organizzativa alla quale è attribuito il procedimento è Regione Umbria – Direzione regionale Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria – Servizio Politiche di sostegno alle imprese - Via Mario Angeloni n. 61 - 06124 Perugia. Indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it
2. Responsabile del procedimento: Dirigente del Servizio Politiche di sostegno alle imprese, Daniela Toccacelo tel. 075 5045737, indirizzo e-mail dtoccacelo@regione.umbria.it.
3. Responsabile dell'istruttoria amministrativa: Giorgia Padiglioni, tel. 075/5045717 e-mail: gpadiglioni@regione.umbria.it
4. Il procedimento amministrativo per la concessione del contributo sarà avviato il giorno successivo rispetto la data di ricezione della richiesta di agevolazione dell'impresa e seguirà le seguenti fasi e tempi nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n.817/2013:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Esame formale domande pervenute	Giorno successivo ricevimento PEC	20 gg	Comunicazione ricevibilità e comunicazione data appuntamento
Esame Comitato Tecnico di valutazione	Fine fase precedente	20 gg	Verbali e proposta ammissibilità
Assegnazione contributo	Fine fase precedente	20 gg	Determinazione dirigenziale

3. Il procedimento amministrativo per l'erogazione dei contributi concessi sarà avviato il giorno successivo alla data di ricezione della richiesta di erogazione dell'impresa tramite PEC e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Esame formale domande pervenute	Giorno successivo ricevimento PEC	15 gg	Scheda formale
Esame documentazione di spesa	Fine fase precedente	30 g	Scheda istruttoria
Erogazione contributo	Fine fase precedente	15 gg	Determinazione dirigenziale

Art. 26 – Disposizioni finali

1. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. L'Amministrazione regionale potrà apportare al presente bando qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
3. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili , e

pubblicati sul sito internet della Regione nel rispetto di quanto disposto dall'art.115 del Reg. (CE) n. 1303/2013.

4. Tutte le comunicazioni relative alla gestione del presente bando (a titolo esemplificativo e non esaustivo: domanda di ammissione, dichiarazione di accettazione del contributo concesso, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, domanda di liquidazione di anticipo e/o saldo del contributo concesso, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente inviate al Responsabile del Servizio Dott.ssa Daniela Toccacelo c/o Regione Umbria, Servizio Politiche di sostegno alle imprese, Via Mario Angeloni 61, 06124 Perugia.
5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta alla Regione Umbria – Servizio Politiche di Sostegno alle imprese - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.
6. I provvedimenti inerenti l'approvazione delle graduatorie potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.U., di fronte al T.A.R. dell'Umbria.
7. Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Art. 27 – Modulistica

1. La modulistica relativa al presente bando è riportata in allegato come segue:
 - Allegato 1 – Domanda di ammissione
 - Allegato 2 – Scheda tecnica
 - Allegato 3 – Definizione PMI
 - Allegato 4 – Codici Ateco
 - Allegato 5 - Ambiti prioritari di specializzazione tecnologica individuati nella RIS3 Umbria
 - Allegato 6/a – Dichiarazione “de minimis” singola impresa
 - Allegato 6/b – Riepilogo contributi impresa unica
 - Allegato 6/c - Istruzioni compilazione dichiarazione “de minimis”
 - Allegato 7 - Fac-simile informazioni adeguamento mezzi propri
 - Allegato 8 – Fac-simile dichiarazione bancaria
 - Allegato 9 – Dichiarazione sostitutiva di vigenza
 - Allegato 10 – Richiesta di anticipo del contributo
 - Allegato 11 – Schema polizza fidejussoria
 - Allegato 12 – Richiesta di erogazione del saldo
 - Allegato 13 – Elenco riepilogativo dei titoli di spesa
 - Allegato 14 – Verbale di collaudo
 - Allegato 15– Relazione finale
 - Allegato 16 – Modalità di registrazione

Art. 28 – Informativa (art.13 del D.Lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 “Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”)

1. Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito T.U.) ed in relazione ai dati personali si informa che titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, che effettua il trattamento in ordine alla concessione di contributi alle P.M.I.

2. La concessione avviene in seguito ad approvazione e pubblicazione dello specifico bando di concorso.
 - a. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Politiche di sostegno alle imprese Dott.ssa Daniela Toccacelo, e-mail: dtoccacelo@regione.umbria.it;
 - b. Finalità del trattamento dei dati. Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dell'attività come sopra individuata.
 - c. Modalità del trattamento dei dati. Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 comma 1 lett. a), T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati.

Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, mediante i mezzi e secondo le logiche individuate nel Documento Programmatico per la Sicurezza (di seguito DPS) redatto ai sensi dell'art. 34, lett. g) del T.U.

I dati sono custoditi e conservati mediante l'adozione delle misure di sicurezza previste dagli artt. da 31 a 37 del T.U. Il trattamento è svolto ai sensi degli artt. 23-27 T.U. e conformemente alle prescrizioni di cui alle autorizzazioni del Garante n. 2/2005 (trattamento dei dati inerenti alla salute ed alla vita sessuale), n. 5/2005 (trattamento dei dati sensibili), n.7/2005 (trattamento dei dati giudiziari). La conservazione nel tempo dei dati è effettuata nella misura necessaria al trattamento e comunque per il periodo consentito dalle legge.
 - d. Conferimento dei dati. I dati - ivi compresi quelli sensibili e giudiziari di terzi, ove eventualmente necessari, il cui trattamento è svolto conformemente ai provvedimenti di cui al punto 2 - da Lei conferiti o acquisiti dal Titolare e/o dal Responsabile in quanto provenienti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque nei limiti e con le modalità previste dalla legge, sono trattati nella misura necessaria, non eccedente e pertinente, ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.
 - e. Rifiuto di conferimento dei dati. L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati necessari per lo svolgimento delle attività di cui al punto 1 comporta l'impossibilità di adempiervi.
 - f. Comunicazione dei dati. I dati possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati, ove necessario, per le finalità di cui al punto 1 al Comitato Tecnico di Valutazione nominato per l'esame dei progetti presentati e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria, non eccedente e pertinente ai fini del corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1, nonché a soggetti che ne debbano venire a conoscenza a fini contabili e/o fiscali, in adempimento ad obblighi di legge e comunque nei limiti dei principi di necessità, non eccedenza e pertinenza e nel rispetto dei provvedimenti del Garante di cui al punto 2.
 - g. Diffusione dei dati. I dati sono soggetti a diffusione in forma anonima a fini statistici e rendicontativi.
 - h. Trasferimento dei dati all'estero. I dati, ove necessario, possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea o verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.
 - i. Diritti dell'interessato. L'art. 7 T.U., il cui testo è allegato alla presente informativa, conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno dei dati e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti cui i dati possono essere

comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati. Per l'esercizio di tali diritti può inoltrare domanda al titolare.

D. Lgs. n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali.

Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, c. 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere: a) l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Art. 29 – Glossario, sigle, termini tecnici e/o stranieri utilizzati nel bando

ATECO 2007	Classificazione delle attività economiche, adottata da tutti gli Enti che classificano le imprese, in vigore dal 1 Gennaio 2008.
B.U.R.U.	Bollettino Ufficiale della Regione Umbria
C.C.	Codice Civile
C.C.I.A.A.	Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato
C.T.V.	Comitato Tecnico di Valutazione
D.D.	Determinazione Dirigenziale
D.Dir.	Determinazione Direttoriale
D.G.R.	Deliberazione della Giunta Regionale
D.L.	Decreto Legge
D.Lgs.	Decreto Legislativo
D.P.C.M.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

G.U.R.I.	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
G.U.C.E.	Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee
G.Reg.	Giunta Regionale
M.A.P.	Ministero delle Attività Produttive
POR FESR	Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
P.M.I.	Piccole e Medie Imprese
Racc.	Raccomandazione
Reg.	Regolamento
s.m.i.	successive modifiche ed integrazioni
S.O.	Supplemento Ordinario
T.A.R.	Tribunale Amministrativo Regionale
T.U.	Testo Unico
T.U.R.	Tasso Ufficiale di Riferimento (da Gennaio 1999 sostituisce il Tasso Ufficiale di Sconto fissato dalla Banca d'Italia ed applicato nelle sue operazioni di rifinanziamento nei confronti del sistema bancario).
U.E.	Unione Europea

Allegato 1

Codice a barre della marca
da Bollo di € 16,00

Spett.le
Regione Umbria
Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria
Servizio Politiche di sostegno alle imprese
Via M. Angeloni, 61
06124 Perugia

DOMANDA DI AMMISSIONE
alle agevolazioni previste dal POR FESR 2014-2020 Asse I
Bando a sostegno delle nuove PMI innovative 2015

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, il,
residente in, comune di,
provincia, CAP, Codice Fiscale, in qualità di legale
rappresentante della impresa sotto indicata,

CHIEDE

l'ammissione alle agevolazioni previste dal Bando a sostegno delle nuove PMI innovative anno 2015
in relazione al programma di interventi illustrato nella scheda tecnica allegata. A tal fine

DICHIARA

- 1) DENOMINAZIONE DELL'IMPRESA.....
 - 1.a) Natura giuridica
 - 2) Partita IVA..... rilasciata il CODICE FISCALE.....
 - 3) ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE diN° Data.....
 - 4) SEDE LEGALE Interessata al programma di interventi (SI/NO)
Comune Prov. Cap
 - Via e n. civico
 - Telefono Fax E-mail
 - 5) UNITA' LOCALE INTERESSATA DAL PROGRAMMA DI INTERVENTI
Comune Prov. Cap
 - Via e n. civico
 - Telefono Fax E-mail
 - 6) ATTIVITA'
6.1.1) CODICE DI ATTIVITA' DELLA UNITA' PRODUTTIVA IN CUI SI REALIZZA L'INTERVENTO (ATECO 2007):
 - 6.1.2) DESCRIZIONE ATTIVITA'
 - 6.1.3) SETTORE DI APPARTENENZA
 - 7) DIMENSIONE DELL'IMPRESA (alla data dell'ultimo bilancio approvato)
7.1) Numero dipendenti
 - 7.2) Stato Patrimoniale Attivo
 - 7.3) Fatturato
 - 7.4) L'impresa richiedente detiene, anche indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di una o più imprese (SI/NO):
- (in caso di risposta affermativa i dati relativi al numero di dipendenti, al fatturato e all'attivo di bilancio, sopra riportati, andranno ottenuti sommando i dati dell'impresa richiedente e di tutte le imprese di cui detiene, direttamente o indirettamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto)

7.5) L'impresa è indipendente (cioè non vi sono altre imprese che detengono, singolarmente o congiuntamente, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa richiedente, che non siano conformi alle definizioni di PMI)(SI/NO):

(nel caso di risposta negativa, l'impresa non ha diritto di accedere ai contributi di cui al presente bando)

8) L'impresa ai sensi di quanto previsto dal Decreto MAP del 18/04/2005 (pubblicato sulla GU n. 238/2005) concernente l'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di PMI, così come individuati nella Raccomandazione della Commissione n. 2003/361/CE del 16/05/2003 (pubblicato sulla GUCE n. 124/2003) si configura come (micro/piccola/media):

9) ai sensi dell'art.2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 di non essere in difficoltà;

10) essere attive e non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;

11) possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

12) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente

13) RIEPILOGO COSTI:

Spesa ammissibili ai sensi art. 4 del bando	Costo progetto	Contributo richiesto
Spese di costituzione (max € 2.000,00)		
Spese di locazione dei laboratori e della sede operativa dell'impresa in cui viene effettuato l'investimento (max € 12.000,00)		
Macchinari, attrezzature, impianti hardware e software		
Acquisizione e locazione finanziaria di attrezzature scientifiche e di laboratorio		
Acquisto di brevetti (max 60% del totale del progetto ammesso)		
Spese connesse alla concessione o riconoscimento di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale ivi comprese le spese di ricerca pre-brevetuale direttamente sostenute dalla società titolare del brevetto		
Spese finalizzate alla partecipazione a fiere ed eventi (max € 10.000,00)		
Consulenze esterne specialistiche non relative all'ordinaria amministrazione (max 10% costo totale ammissibile del progetto)		
Consulenze e/o accordi di collaborazione rese da istituti universitari e centri di ricerca pubblici nella misura massima del 20% del costo totale ammissibile del progetto.		
Spese connesse allo sviluppo sperimentale di un prototipo/brevetto, sostenute tramite una struttura esterna all'azienda beneficiaria del contributo		
Spese sostenute direttamente dall'azienda		

beneficiaria per lo sviluppo sperimentale di un prototipo/di un brevetto (max 40% del costo totale del progetto ammesso).		
TOTALE		

DICHIARA INOLTRE

- di non aver ricevuto, neanche secondo la regola “de minimis”, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell’art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 Luglio 2007;

oppure

- di aver ricevuto, secondo la regola “de minimis” gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicati nell’art. 4, comma 1, lettera b, del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007, per un ammontare di € e di non essere pertanto tenuto all’obbligo della restituzione delle somme fruite;

oppure

- di aver rimborsato in data, mediante(2) la somma di €, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n. L140, relativa all’aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell’art. 4, comma 1, lettera3 del D.P.C.M. 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007;

oppure

- di aver depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d’Italia la somma di €, comprensivo degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Reg. CE 21 Aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione europea, pubblicato nella G.U.C.E. del 30 Aprile 2004, n.L140, relativa all’aiuto di stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell’art. 4, comma 1, lettera3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 Maggio 2007, adottato ai sensi dell’art. 1, comma 1223, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 160 del 12 luglio 2007.

DICHIARA INOLTRE

- di impegnarsi a rispettare il divieto di cumulo di cui all’art. 21 del Bando e, pertanto, a rinunciare alle provvidenze comunitarie, nazionali o regionali richieste per lo stesso progetto qualora la presente domanda sia ammessa alle agevolazioni di cui al Bando a sostegno delle nuove PMI innovative 2015;
- di impegnarsi ad utilizzare il contributo eventualmente assentito per le finalità in ordine alle quali lo stesso è stato concesso;
- che i beni oggetto del programma:
 - saranno installati ciascuno nell’unità locale indicata nel programma di investimento;
 - saranno di nuova fabbricazione;
 - non verranno ceduti, alienati o distratti dall’uso senza che gli stessi vengano sostituiti con beni analoghi di almeno pari valore e ne venga data immediata comunicazione all’Amministrazione competente;

² indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.

³ specificare a quali delle lettere a, b, c, d, si riferisce

- di impegnarsi a rispettare la clausola di stabilità delle operazioni, per i cinque anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo, in conformità con quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013;
- curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie ai sensi dei Reg. (CE) n. 1303/2013;
- adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art.115, comma 3 del Reg. (CE) n. 1303/2013;
- di impegnarsi a fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000) entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione relativa, consapevole del fatto che, trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
- di operare nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, pari opportunità tra uomo e donna, contrattazione collettiva nazionale del lavoro; che, la posizione INPS / INAIL dell'impresa è la seguente e che il CCNL applicato è (informazioni necessarie ai fini dell'acquisizione del DURC);

- che, all'interno dell'azienda, il referente di progetto è il
Sig.
Tel. Cell. E-mail

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante³

³ Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente domanda di ammissione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Allegato 2

**SCHEMA TECNICA
ALLEGATA ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE**

Il/la sottoscritto/a , nato/a a il
..... codice fiscale , residente in
..... Prov....., via e n.civ., in qualità di
legale rappresentante dell'impresa sotto indicata, in relazione alla domanda di contributo relativa alle
agevolazioni di cui al **Bando a sostegno delle nuove PMI innovative,**

DICHIARA

A – DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1 - Denominazione :

A2 - Sede interessata dal programma di interventi :

Comune:prov:CAP:

via e n.civ:

tel:fax:

A3 - Descrizione dettagliata dell'impresa e dell'attività aziendale (situazione aziendale iniziale, mercato di riferimento, prodotto/servizio offerto, ecc.) (max 40 righe):

.....

B – PIANO DESCRITTIVO DEL PROGETTO

Titolo del progetto

.....

.....

.....

B.1 Caratteristiche salienti del progetto proposto.

Descrivere in modo chiaro ed esaustivo il progetto che si intende realizzare evidenziando gli obiettivi che si intendono raggiungere e illustrando in particolare:

- Logica generale del progetto;
- Funzione delle componenti di investimento attivate;
- Schema organizzativo di progetto e risorse umane utilizzate (allegare curricula) per la realizzazione e gestione dell'iniziativa in relazione agli obiettivi prefissati;

B.2 Descrizione degli elementi di innovatività tecnologica dell'idea progettuale

- Illustrare le ragioni per cui si ritiene di apportare una innovazione di prodotto e/o processo
- Illustrare in quale maniera la consulenza di centri di eccellenza (Università, Centri di ricerca, altri soggetti specializzati in materia) contribuisce ad apportare innovazione
- descrivere come gli eventuali brevetti in possesso dell'impresa o i soggetti appartenenti alla compagine sociale o gli accordi, i contratti e le collaborazioni con centri di ricerca, laboratori di trasferimento tecnologico, università, garantiscono innovazione alla produzione e/o al processo produttivo.

B.3 Ricadute economiche del progetto e sostenibilità finanziaria

- Analisi del contesto economico di riferimento (illustrare le caratteristiche del mercato di riferimento dell'azienda ed, in particolare, il/i prodotti trattati, il profilo dei principali concorrenti, il grado di competitività del settore)

- Analisi del mercato che si intende aggredire grazie all'innovazione di prodotto e/o processo apportata ed, in particolare, descrizione del mercato e dei suoi segmenti, dimensioni e prospettive di sviluppo della domanda, risultati delle ricerche di mercato se si sono svolte, potere contrattuale dei clienti, dimensioni e prospettive di sviluppo del/i segmento/i di mercato in cui si opera (tasso di crescita, determinanti della crescita, stagionalità / ciclicità), eventuali contratti di fornitura sottoscritti e/o altri documenti attestanti l'esistenza di commesse in relazione al prodotto oggetto del progetto.

B.4 Analisi swot del progetto

Fonti interne (controllabili)	Punti di Forza	Punti di debolezza
	• •	• • •
Fonti esterne (non controllabili)	Opportunità	Minacce
	• •	• • •

B.5 Pertinenza del progetto con uno degli ambiti prioritari individuati nella strategia RIS3

L'idea progettuale per la quale si richiede l'agevolazione dovrà essere pertinente con uno degli ambiti prioritari individuati nella Strategia RIS3 approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 888 del 16 luglio 2014: illustrare le motivazioni a sostegno di tale pertinenza.

.....

2. EQUILIBRIO FINANZIARIO DEL PROGETTO

Al fine della verifica della formula di equilibrio finanziario ($I - C = P + F$) fornire le seguenti informazioni:

- 1) Struttura finanziaria dell'azienda e indicazione della modalità di attuazione dell'operazione di adeguamento dei mezzi propri.
- 2) Facendo riferimento al totale degli investimenti previsti nel programma di investimento e tenendo conto di eventuali altre spese non ammissibili a contributo, compilare la tabella sottostante.

IMPIEGHI		FONTI	
Investimenti complessivo attivato	€	Contributo pubblico	€
		Debiti a breve	€
		Debiti v/ banche	€
		Debiti a medio-lungo termine	
Altre spese accessorie	€	Finanziamento dei soci	€
	€	Mezzi propri	€

TOTALE	€	TOTALE	€
--------	---	--------	---

3) CONTI ECONOMICI E STATI PATRIMONIALI PREVISIONALI²

- a. Formulare i Conti Economici e gli Stati Patrimoniali sintetici previsionali relativi ai 3 anni a partire dall'avvio dell'investimento:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	Anno 1	Anno 2	Anno 3
valore della produzione*	€	€	€
consumi			
spese per servizi			
oneri diversi di gestione			
godimento beni di terzi			
Valore aggiunto*	€	€	€
costo del personale:			
marginale operativo lordo*	€	€	€
ammortamenti e accantonamenti			
risultato operativo*	€	€	€
Imposte			
risultato netto*	€	€	€

² Le voci obbligatorie sono segnalate in grassetto, e con un asterisco in apice.

situazione patrimoniale riclassificata			
attività	Anno 1	Anno 2	Anno 3
Crediti verso soci per versamenti dovuti	€	€	€
totale immobilizzazioni*	€	€	€
totale magazzino*	€	€	€
crediti vari			
clienti netti			
cassa			
banche attive			
disponibilità liquide			
attivo corrente*	€	€	€
totale attivo	€	€	€
passività	Anno 1	Anno 2	Anno 3
capitale sociale*	€	€	€
patrimonio netto*	€	€	€
totale fondi*	€	€	€
debiti non commerciali*	€	€	€
totale debiti vs fornitori*	€	€	€
totale passivo	€	€	€

C – PROSPETTI ANALITICI

SPESE DI COSTITUZIONE (max € 2.000,00)		Acquisto diretto (in €)	TOTALE (in €)
Fornitore	Descrizione della spesa		
TOTALE SPESA			

SPESE DI LOCAZIONE DEI LABORATORI E DELLA SEDE OPERATIVA DELL'IMPRESA IN CUI VIENE EFFETTUATO L'INVESTIMENTO (max € 12.000,00)		Acquisto diretto (in €)	TOTALE (in €)
Fornitore	Descrizione		
TOTALE SPESA			

MACCHINARI, ATTREZZATURE, IMPIANTI HARDWARE E SOFTWARE		Acquisto diretto (in €)	Leasing (in €)	TOTALE (in €)
Fornitore	Descrizione del bene (marca, modello, etc...)			
TOTALE SPESA				

ACQUISIZIONE E LOCAZIONE FINANZIARIA DI ATTREZZATURE SCIENTIFICHE E DI LABORATORIO		Acquisto diretto (in €)	Leasing (in €)	TOTALE (in €)
Fornitore	Descrizione del bene			
TOTALE SPESA				

ACQUISTO DI BREVETTI (max 60% del totale del progetto ammesso)		Acquisto diretto (in €)	Leasing (in €)	TOTALE (in €)
Fornitore	Descrizione del bene			
TOTALE SPESA				

SPESE CONNESSE ALLA CONCESSIONE O RICONOSCIMENTO DI BREVETTI O DI ALTRI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE IVI COMPRESSE LE SPESE DI RICERCA PRE-BREVETTUALE DIRETTAMENTE SOSTENUTE DALLA SOCIETÀ TITOLARE DEL BREVETTO		Acquisto diretto (in €)
Fornitore	Descrizione del bene	
TOTALE SPESA		

SPESE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE A FIERE ED EVENTI (max € 10.000,00)		Acquisto diretto (in €)
Fornitore	Descrizione del bene	
TOTALE SPESA		

CONSULENZE ESTERNE SPECIALISTICHE NON RELATIVE ALL'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE (max 10% del costo totale ammissibile del progetto)		Acquisto diretto (in €)
Fornitore	Descrizione del bene	
TOTALE SPESA		

CONSULENZE E/O ACCORDI DI COLLABORAZIONE RESE DA ISTITUTI UNIVERSITARI E CENTRI DI RICERCA PUBBLICI (max 20% del costo totale ammissibile del progetto)		Acquisto diretto (in €)
Fornitore	Descrizione del bene	
TOTALE SPESA		

SPESE CONNESSE ALLO SVILUPPO SPERIMENTALE DI UN PROTOTIPO E/O BREVETTO, SOSTENUTE TRAMITE UNA STRUTTURA ESTERNA ALL'AZIENDA BENEFICIARIA DEL CONTRIBUTO		Acquisto diretto (in €)
FORNITORE	DESCRIZIONE DEL BENE	
TOTALE SPESA		

SPESE SOSTENUTE DIRETTAMENTE DALL'AZIENDA BENEFICIARIA PER LO SVILUPPO SPERIMENTALE DI UN PROTOTIPO E/O BREVETTO (MAX 40% DEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO AMMESSO)		Acquisto diretto (in €)
Fornitore	Descrizione del bene	
TOTALE SPESA		

N.B. Tutti gli importi sopra riportati sono da intendersi al netto dell'IVA.

D – TEMPI

Data prevista di avvio dell'intervento

Data prevista di ultimazione dell'intervento

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data Firma del legale rappresentante¹:

1 Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente Scheda Tecnica potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

ALLEGATO I

Definizione di PMI

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;
 - b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.
3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:
 - a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione *juris tantum* che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di sopporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.
2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti dell'impresa;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

Allegato 4

Tavola codici Ateco 2007 ammissibili

DECLARATORIE	
CODICE	Sezione
10	C
	INDUSTRIE ALIMENTARI (Sono escluse dalle agevolazioni le attività di trasformazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato in esito alla quale il prodotto ottenuto rimanga comunque un prodotto agricolo di cui all' Allegato I del trattato, finanziabili secondo i limiti e le disposizioni previste dal Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2004-2020.)
11	C
	INDUSTRIA DELLE BEVANDE
13	C
	INDUSTRIE TESSILI
14	C
	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA
15	C
	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI
16	C
	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO
17	C
	FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA
18	C
	STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI
19	C
	FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO (Parziale)
192	C
	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO
19201	C
	Raffinerie di petrolio
19202	C
	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
19203	C
	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
19204	C
	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19209	C
	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
20	C
	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI (Parziale)
201	C
	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI DI BASE, DI FERTILIZZANTI E COMPOSTI AZOTATI, DI MATERIE PLASTICHE E GOMMA SINTETICA IN FORME PRIMARIE
2011	C
	Fabbricazione di gas industriali
2012	C
	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
2013	C
	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
201301	C
	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
201309	C
	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
2014	C
	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici
201401	C
	Fabbricazione di alcool etilico da materiali fermentati
201409	C
	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
2015	C
	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)

2016	C	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
2017	C	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
202	C	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
203	C	FABBRICAZIONE DI PITTURE, VERNICI E SMALTI, INCHIOSTRI DA STAMPA E ADESIVI SINTETICI
204	C	FABBRICAZIONE DI SAPONI E DETERGENTI, DI PRODOTTI PER LA PULIZIA E LA LUCIDATURA, DI PROFUMI E COSMETICI
2041	C	Fabbricazione di saponi e detergenti, di prodotti per la pulizia e la lucidatura
20411	C	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toilette)
20412	C	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
2042	C	Fabbricazione di prodotti per toilette: profumi, cosmetici, saponi e simili
205	C	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI CHIMICI
2051	C	Fabbricazione di esplosivi
205101	C	Fabbricazione di fiammiferi
205102	C	Fabbricazione di altri articoli esplosivi
2052	C	Fabbricazione di colle
2053	C	Fabbricazione di oli essenziali
2059	C	Fabbricazione di prodotti chimici nca
20591	C	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20592	C	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20593	C	Trattamento chimico degli acidi grassi
20594	C	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20595	C	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20596	C	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20597	C	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20599	C	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	C	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI
22	C	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE
23	C	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI
24	C	METALLURGIA
242	C	FABBRICAZIONE DI TUBI, CONDOTTI, PROFILATI CAVI E RELATIVI ACCESSORI IN ACCIAIO (ESCLUSI QUELLI IN ACCIAIO COLATO)
24202	C	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili (PER DIAM. < 406,4mm)
243	C	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA PRIMA TRASFORMAZIONE DELL'ACCIAIO
2431	C	Stiratura a freddo di barre
2432	C	Laminazione a freddo di nastri
2433	C	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo; fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
243301	C	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
243302	C	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
2434	C	Trafilatura a freddo
244	C	PRODUZIONE DI METALLI DI BASE PREZIOSI E ALTRI METALLI NON FERROSI; TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
2441	C	Produzione di metalli preziosi e semilavorati

2442	C	Produzione di alluminio e semilavorati
2443	C	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
2444	C	Produzione di rame e semilavorati
2445	C	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
2446	C	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
245	C	FONDERIE
2451	C	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
2452	C	Fusione di acciaio
2453	C	Fusione di metalli leggeri
2454	C	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	C	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)
26	C	FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI
27	C	FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE
28	C	FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA
29	C	FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI
30	C	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO
301	C	COSTRUZIONE DI NAVI E IMBARCAZIONI
301101	C	Fabbricazione di sedili per navi
3012	C	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
302	C	Costruzione di locomotive e di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
302001	C	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
302002	C	Costruzione di locomotive e di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
303	C	FABBRICAZIONE DI AEROMOBILI, DI VEICOLI SPAZIALI E DEI RELATIVI DISPOSITIVI
303001	C	Fabbricazione di sedili per aeromobili
303002	C	Fabbricazione di missili balistici
303009	C	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi
304	C	FABBRICAZIONE DI VEICOLI MILITARI DA COMBATTIMENTO
309	C	FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO NCA
3091	C	Fabbricazione di motocicli (inclusi i motori)
30911	C	Fabbricazione di motocicli e motoveicoli (inclusi i motori)
309111	C	Fabbricazione di motori per motocicli
309112	C	Fabbricazione di motocicli
30912	C	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
3092	C	Fabbricazione di biciclette e veicoli per invalidi
30921	C	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30922	C	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30923	C	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30924	C	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati

3099	C	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	C	FABBRICAZIONE DI MOBILI
32	C	ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE
33	C	RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE
331	C	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI PRODOTTI IN METALLO, MACCHINE ED APPARECCHIATURE
3311	C	Riparazione e manutenzione di prodotti in metallo
331101	C	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
331102	C	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
331103	C	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
331104	C	Riparazione e manutenzione di cassaforti, forzieri, porte metalliche blindate
331105	C	Riparazione e manutenzione di armi bianche
331106	C	Riparazione e manutenzione di container
331107	C	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
331109	C	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo
3312	C	Riparazione e manutenzione di macchinari
33121	C	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33122	C	Riparazione e manutenzione di forni, forni e bruciatori
33123	C	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33124	C	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33125	C	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale
331251	C	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
331252	C	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
331253	C	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
331254	C	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
331255	C	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
331259	C	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33126	C	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33127	C	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33129	C	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali (incluse le macchine utensili)
331291	C	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
331299	C	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
3313	C	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettroniche ed ottiche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
331301	C	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche e fotocinematografiche (escluse macchine fotografiche e videocamere)
331302	C	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
331303	C	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
331309	C	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
3314	C	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)

331401	C	Riparazione e manutenzione di attrezzature elettriche professionali
331409	C	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
3315	C	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
3316	C	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
3317	C	Riparazione e manutenzione di locomotive e di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
3319	C	Riparazione di altre apparecchiature
331901	C	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
331902	C	Riparazione di prodotti in gomma
331903	C	Riparazione di articoli in vetro
331904	C	Riparazioni di altri prodotti in legno
331909	C	Riparazione di altre apparecchiature nca
332	C	INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE INDUSTRIALI
332001	C	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
332002	C	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmettenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
332003	C	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
332004	C	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
332005	C	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
332006	C	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
332007	C	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
332008	C	Installazione di apparecchi elettromedicali
332009	C	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
37	E	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
38	E	ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI
39	E	ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI
41	F	COSTRUZIONE DI EDIFICI
412	F	COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI
42	F	INGEGNERIA CIVILE
43	F	LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI
52	H	MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI
52.10	H	Magazzinaggio e custodia
5224	H	Movimentazione merci
52241	H	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52242	H	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52243	H	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52244	H	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
522922	H	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci

53.20.0	H	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
58	J	ATTIVITÀ EDITORIALI
581	J	EDIZIONE DI LIBRI, PERIODICI ED ALTRE ATTIVITÀ EDITORIALI
5811	J	Edizione di libri
5812	J	Publicazione di elenchi e mailing list
581201	J	Publicazione di elenchi
581202	J	Publicazione di mailing list
5813	J	Edizione di quotidiani
5814	J	Edizione di riviste e periodici
5819	J	Altre attività editoriali
582	J	EDIZIONE DI SOFTWARE
5821	J	Edizione di giochi per computer
5829	J	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	J	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI; REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE
591	J	ATTIVITÀ DI PRODUZIONE, POST-PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI
5911	J	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
5912	J	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.20.1	J	Edizione di registrazioni sonore
59.20.3	J	studi di registrazione sonora
62	J	PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
63	J	ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI
631	J	ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; PORTALI WEB
6311	J	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
63111	J	Elaborazione dati
631111	J	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - CAF)
631119	J	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63112	J	Gestione database (attività delle banche dati)
63113	J	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
6312	J	Portali web
71	M	ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
712	M	COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE; CONTROLLO DI QUALITÀ E CERTIFICAZIONE
71201	M	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71202	M	Controllo di qualità e certificazione di prodotti; processi e sistemi; tutela dei beni di produzione controllata
712021	M	Controllo di qualità e certificazione di prodotti; processi e sistemi
712022	M	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	M	RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
74	M	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE
741	M	ATTIVITÀ DI DESIGN SPECIALIZZATE

74101	M	Attività di design di moda e design industriale
742	M	ATTIVITÀ FOTOGRAFICHE
74202	M	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
82	N	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
822	N	ATTIVITÀ DEI CALL CENTER
8292	N	Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi
82921	N	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82922	N	Confezionamento di generi non alimentari
96	S	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96011	S	Attività delle lavanderie industriali

ALLEGATO 5

Tabella 1 – Definizione delle Aree di specializzazione tecnologica individuate nella Strategia di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente della Regione Umbria (RIS3).

La seguente tabella riporta le 5 aree di specializzazione tecnologica individuate nella RIS3 della Regione Umbria a seguito del lavoro di mappatura delle specializzazioni regionali condotto conferite nell'ambito del progetto nazionale "Supporto alla definizione e all'attuazione delle Smart Specialisation Strategies".

La definizione delle aree riprende quanto indicato nell'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali di cui al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012, n. 257.

AREA DI SPECIALIZZAZIONE	DEFINIZIONE¹	TECNOLOGIE ABILITANTI²
AGROALIMENTARE	L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di conoscenze e tecnologie per la produzione la conservazione, la tracciabilità e la qualità di cibi, anche di origine marina, più sicuri e che abbiano più elevate caratteristiche di qualità e genuinità, anche attraverso una maggiore sostenibilità e un minor impatto ambientale nell'uso delle risorse	ICT, Micro elettronica Bioteologie Industriali, Materiali avanzati, Sistemi Manifatturieri avanzati
CHIMICA VERDE	L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche per la produzione di beni e servizi finalizzati a misurare, limitare o correggere i danni ambientali e che minimizzano l'inquinamento e l'utilizzo delle risorse naturali.	ICT, Bioteologie industriali, Materiali avanzati, Sistemi Manifatturieri avanzati, Nanoteologie, Fotonica.
ENERGIA	L'area fa riferimento a componenti, sottosistemi, e sistemi innovativi per la produzione di energie sostenibili a basso contenuto di CO2, al relativo utilizzo ad alto	Materiali avanzati, Sistemi manifatturieri avanzati, ICT, micro/nanoelettronica, Nanoteologie, Bioteologie industriali, Fotonica.

¹ Per la definizione delle aree di specializzazione AGROALIMENTARE e FABBRICA INTELLIGENTE è stata ripresa la definizione di cui all'Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali di cui al Decreto Direttoriale del 30 maggio 2012, n. 257, integrata con gli orientamenti e le definizioni assegnate a livello nazionale nell'ambito del progetto nazionale "Supporto alla definizione e all'attuazione delle Smart Specialisation Strategies".

² Nella Comunicazione della Commissione Europea COM (2012)341 del 26 giugno 2012 "Una strategia europea per le tecnologie abilitanti- Un ponte verso la crescita e l'occupazione": le tecnologie abilitanti sono definite tecnologie "ad alta intensità di conoscenza e associate ad elevata intensità di R & S, a cicli d'innovazione rapidi, a consistenti spese di investimento e a posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori economici e hanno quindi rilevanza sistemica. Sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a convergere e a integrarsi. Possono aiutare i leader nelle tecnologie di altri settori a trarre il massimo vantaggio dalle loro attività di ricerca". Sulla base delle attuali ricerche, delle analisi economiche delle tendenze del mercato e del loro contributo alla soluzione delle questioni sociali, la micro/nanoelettronica, la nanotecnologia, la fotonica, i materiali avanzati, la biotecnologia industriale e le tecnologie di produzione avanzate (considerate tecnologie "orizzontali") sono state identificate come le tecnologie abilitanti dell'UE

<p>FABBRICA INTELLIGENTE compresa l'industria aereospaziale³</p>	<p>grado di efficienza ed efficacia, alla produzione, stoccaggio, distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di Smart grids.</p> <p>L'area fa riferimento allo sviluppo e l'applicazione di tecnologie innovative per i sistemi produttivi, destinate a :</p> <p>i) ottimizzare i processi produttivi, ii) supportare i processi di automazione industriale, iii) favorire la collaborazione produttiva tra imprese attraverso tecniche avanzate di pianificazione distribuita e di supervisione, di adattamento e di reattività agli eventi, di gestione integrata della logistica in rete, di interoperabilità dei sistemi informativi. Ad esempio tra le soluzioni tecnologiche innovative rientrano la robotica, i nuovi materiali e dispositivi avanzati, il virtual prototyping e in generale l'applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing, a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri nazionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione e della distribuzione.</p>	<p>ICT, Micro/nanoelettronica, Nanotecnologie, Sistemi manifatturieri avanzati, Biotecnologie industriali, Fotonica, Materiali avanzati, Robotica e mecatronica, Biotecnologie industriali.</p>
<p>SCIENZA DELLA VITA</p>	<p>L'area fa riferimento a soluzioni tecnologiche destinate alla cura della salute dell'uomo attraverso la produzione di nuovi farmaci e terapie assistive, anche a costi contenuti; la realizzazione di approcci diagnostici innovativi per malattie particolarmente critiche, in un'ottica di miglioramento e allungamento della vita attiva delle persone, ed alle sue applicazioni biotecnologiche in campo medico, agricolo e industriale.</p>	<p>ICT, Biotecnologie industriali, Nonotecnologie</p>

³ Nell'ambito dell'area di specializzazione "Fabbrica Intelligente" sono comprese applicazioni nell'edilizia, tessile, packaging, aerospazio, ceramica, legno, arredo casa; design, protezione e promozione del patrimonio culturale, ottimizzazione dei processi ICT.

Allegato 6/a

DICHIARAZIONE DE MINIMIS

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov.,
il e residente in prov.,
via....., n. civ.,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa,
P. IVA, con sede legale in prov.,
via, n. civ.....:
in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sul **Bando PMI innovative 2015**

nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
- Regolamento n. 360/2012 (imprese che forniscono servizi di interesse economico generale)
- Regolamento n. 717/2014; Regolamento n. 875/2007 (pesca)
- Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007 (settore agricolo)

preso atto delle istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione allegata al modello di dichiarazione proposto dall'amministrazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile

DICHIARA

1. che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____
2. che l'impresa rappresentata (di seguito barrare la casella interessata)::

non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese, nell'ambito dello stesso Stato membro:

costituisce impresa unica¹ insieme alle seguenti altre imprese, a monte o a valle, alle quali è legata da un rapporto di collegamento, diretto o indiretto, nell'ambito dello stesso Stato membro:

Imprese a monte (controllanti)

Denominazione	P. IVA	Sede legale (Comune)

¹ Per il concetto di impresa unica, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione allegate

Imprese a valle (controllate)

Denominazione	P. IVA	Sede legale (Comune)

3. che l'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti (di seguito barrare la casella interessata):

non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni:

è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni:

4. che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:

non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti;

ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* di seguito indicate

Denominazione impresa beneficiaria ²	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ³	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo ⁴
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
						€
Totale						€

² Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

³ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

⁴ Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa.

Allegato 6/a

5. degli aiuti sopra elencati sono imputabili all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi (tale imputazione è dimostrabile attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi):

nessuno

i seguenti aiuti:

Denominazione impresa beneficiaria ⁵	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente ⁶	Importo in ESL
					€
					€
					€
					€
Totale					€

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____

Firma del dichiarante⁷
(Legale rappresentante/Titolare)

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

Firma del dichiarante⁷
(Legale rappresentante/Titolare)

⁵ Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

⁶ Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

Allegato 6/b

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AIUTI "DE MINIMIS" IMPRESA UNICA

La/Il sottoscritta/o, legale rappresentante dell'impresa, P.IVA in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sul **Bando PMI INNOVATIVE 2015** e sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio sottoscritte dai Legali rappresentanti/Titolari delle imprese costituenti impresa unica insieme all'impresa rappresentata - allegata alla presente - fornisce il seguente prospetto riepilogativo delle agevolazioni "de minimis" complessivamente ricevute dalla suddetta impresa unica nel triennio _____

Denominazione impresa beneficiaria	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente	Importo aiuto (in ESL)	
					Concesso	Erogato a saldo
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
					€	€
Totale					€	€

Data _____

Firma

Allegato 6/c

DICHIARAZIONE “DE MINIMIS”

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in “de minimis” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’amministrazione, con riferimento appunto alla concessione.

Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l’impresa perderà il diritto non al solo importo in eccedenza, ma all’intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato. Qualora l’agevolazione richiesta portasse a superare il massimale, l’Ente concedente dovrà pertanto ridurre l’entità dell’aiuto della misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.

Individuazione beneficiario, agevolazioni da indicare e massimali triennali

Il concetto di “controllo” e l’impresa unica

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto e di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria (1). Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte e a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente
- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’impresa unica.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all’impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall’impresa dichiarante) e l’importo dell’aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all’impresa dichiarante.

Nel caso invece di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno

(1) Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

beneficiario degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L'impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare – nella colonna “erogato a saldo” – l'importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Rispetto del massimale

Nella dichiarazione devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto. Qualora l'importo erogato a saldo risulti inferiore all'importo concesso, oltre a quest'ultimo dovrà essere indicato (ultima colonna della tabella) l'importo definitivamente percepito dall'impresa. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- € 200.000,00 in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un'impresa agricola (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006).
- € 100.000,00 nel caso di aiuti ad un'impresa che opera – esclusivamente o parzialmente – nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell'attività (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006); qualora l'attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall'impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell'impresa sarà comunque di € 100.000,00.
- € 15.000,00 per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, precedentemente 1535/2007).
- € 30.000,00 per gli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento 717/2014 precedentemente 875/2007).
- € 500.000,00 nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto. Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “de minimis”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti “de minimis” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati. Ad esempio, un'impresa agricola potrà ottenere aiuti in base sia al Regolamento 1408/2013 (per l'attività primaria) sia al Regolamento 1407/2013 (per l'attività di trasformazione o commercializzazione o per attività agrituristica), nel rispetto del limite triennale, rispettivamente, di 15.000 € e di 200.000 €; ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i € 200.000,00.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che l'esercizio finanziario non coincide necessariamente con l'anno solare, nell'ipotesi in cui le diverse entità facenti parte della medesima impresa unica abbiano esercizi finanziari non coincidenti, il periodo di riferimento da utilizzarsi ai fini di tutte le dichiarazioni dovrà essere quello dell'impresa richiedente.

Chi deve sottoscrivere la dichiarazione “de minimis”

La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti percepiti (nel senso di concessi) da tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica".

Trattandosi di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000), il legale rappresentante dell'impresa richiedente non può sottoscrivere che quella relativa all'impresa di cui è appunto rappresentante legale. Per questa ragione, al fine di fornire la documentazione richiesta, dovrà farsi rilasciare analoghe dichiarazioni da tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica". Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda, in modo che l'Ente concedente possa verificarne il contenuto.

Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente i benefici dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 6/b nel quale andranno indicati tutti gli aiuti "de minimis" complessivamente percepiti dall'impresa unica nel triennio di riferimento da individuarsi come sopra indicato.

FAC – SIMILE
INFORMAZIONI ADEGUAMENTO MEZZI PROPRI

INFORMAZIONI DA RIPORTARE NEL VERBALE DI ASSEMBLEA PER ADEGUAMENTO
DEI MEZZI PROPRI

1. riferimento al bando e al progetto d'investimento presentato (titolo progetto)
2. ammontare totale delle spese per cui si richiede il finanziamento
3. quota percentuale di incremento dei mezzi propri
4. modalità con cui si delibera di incrementare il PN

Allegato 8

FAC-SIMILE DICHIARAZIONE BANCARIA

POR FESR 2007- 2013 Asse I
attività a3 – Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad elevata
innovazione tecnologica aziendale di investimento innovativo
Bando a Sostegno delle PMI Innovative
2015

La sottoscritta Banca dichiara irrevocabilmente la propria disponibilità
alla concessione a favore della ditta di un finanziamento dell'importo
massimo di €della durata di finalizzato ad investimenti ed alla
concessione di un contributo relativo al bando in oggetto promosso dalla Regione Umbria.
Tale impegno sarà subordinato alla effettiva concessione del contributo previsto dalla Regione
Umbria a favore della ditta

La nostra disponibilità si intenderà valida sino alla scadenza del.....(minimo 3 mesi dalla
data di delibera del finanziamento)... termine decorso il quale ogni impegno da parte nostra dovrà
intendersi decaduto e privo di qualsiasi efficacia.

FIRMATO BANCA

Allegato 9

Spett.le

Regione Umbria

Direzione Programmazione Innovazione e Competitività dell'Umbria

Servizio Politiche di Sostegno alle Imprese

Via Mario Angeloni, 61

06124 Perugia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

ai sensi dell'art. 46 del D. P. R. 28 Dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov.,
 il e residente in prov., via.....
 via....., n. civ.,
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 P. IVA, con sede legale in prov.
 via....., n. civ

al fine di usufruire dell'agevolazione prevista dal Bando a sostegno delle nuove PMI innovative

DICHIARA

che l'impresa sopra menzionata risulta in attività e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti non essendo in stato di liquidazione volontaria o sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale.

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante¹:

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica delle firme in calce alla presente dichiarazione potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Allegato 10

RICHIESTA DI EROGAZIONE DI ANTICIPO DEL 70% SUL CONTRIBUTO CONCESSO

Spett.le

Regione Umbria

Direzione Regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria
Servizio Politiche di sostegno alle imprese
Via Mario Angeloni, 61
06124 Perugia

Oggetto: **Richiesta di erogazione di anticipo del 70% del contributo concesso a valere sul bando a sostegno delle nuove PMI innovative**

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov. il
..... e residente in, via e n. civ.
in qualità di legale rappresentante dell'impresa con sede legale
in, via e n. civ.:

DICHIARA

- che la suddetta impresa ha ottenuto con Determinazione Dirigenziale n. del un contributo complessivo di €, relativo ad una spesa totale ammessa pari ad €, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data relativa all'unità locale ubicata in, prov., via e n. civ.;
- che, alla data del, a fronte del suddetto programma approvato, la sottoscritta impresa ha sostenuto spese relative ad acquisti diretti, per un importo complessivo, al netto dell'I.V.A., di €, pari al % (1) della suddetta spesa complessiva ammessa, come comprovabile attraverso i relativi documenti di spesa fiscalmente regolari pagati e quietanzati che vengono tenuti a disposizione;
- che, ai sensi del bando, la percentuale di realizzazione del progetto è di almeno il 20 per cento del totale delle spese ammesse;
- che i dati relativi alle suddette spese sono riepilogati nel prospetto "Allegato 13 – Schema riepilogativo dei documenti di spesa";
- che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso l'unità locale oggetto di intervento e sono conformi al programma approvato;
- che le suddette spese:
 - sono relative a, macchinari, impianti ed attrezzature "di nuova fabbricazione";
 - non sono relative ad acquisizioni in leasing.

- sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma di spesa approvato,
- non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;

CHIEDE

che venga erogato l'anticipo, pari al **70%** del contributo concesso, con accredito sul conto corrente bancario n..... intestato all'impresa, in essere presso la Banca
 Agenzia n. di codice IBAN.....

E A TAL FINE DICHIARA

- che, la posizione INPS / INAIL dell'impresa è la seguente e che il CCNL applicato è (*informazioni necessarie ai fini dell'acquisizione del DURC*);
- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Si allega:

- elenco riepilogativo dei titoli di spesa
- fideiussione o polizza assicurativa;
- copia della documentazione di spesa e relativi pagamenti

Data e luogo

L'impresa:
 timbro e firma (2)

.....

Note:

(1) Indicare la percentuale con due cifre decimali

(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/200 allegando fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

*Allegato 11***SCHEMA DI FIDEIUSSIONE BANCARIA O POLIZZA FIDEIUSSORIA ASSICURATIVA
PER LA RICHIESTA DELL'ANTICIPO**

Premesso che:

- il/la^(a), codice fiscale, partita IVA, con sede legale in, in data ha presentato alla Regione Umbria - Servizio Politiche di Sostegno alle Imprese, appreso indicato per brevità Regione Umbria, domanda intesa ad ottenere un contributo ai sensi del Bando a sostegno delle nuove PMI Innovative approvato con D.D. n. _____ del _____ su un programma di spesa ammissibile di € da realizzare nell'unità locale di
- con Determinazione Dirigenziale del n. la Regione Umbria ha concesso alla contraente per la realizzazione di tale programma, un contributo complessivo di €
- ai sensi del Bando di Concorso è prevista la possibilità di erogare un anticipo del contributo pari al 70% dell'ammontare del contributo concesso sulla base di polizza fideiussoria assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari almeno alla somma da erogare e di durata non inferiore a 42 mesi a far data dalla data di sottoscrizione della fideiussione.

Tutto ciò premesso:

Il/la sottoscritto/a^(b), in seguito denominata per brevità ("banca" o "società") con sede legale in, via iscritta nel registro delle imprese di al n., iscritta all'albo/elenco^(c), a mezzo dei sottoscritti signori:

- nato a il
- nato a il

nella rispettiva qualità di

dichiara di costituirsi come con il presente atto, fideiussore nell'interesse del/della^(a) ed a favore della Regione Umbria, fino alla concorrenza dell'importo di € (€), corrispondente al 70% del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di cinque punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell'erogazione dell'anticipo sino alla data del rimborso.

La^(b) sottoscritta, rappresentata come sopra:

- 1) si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Umbria, con le procedure di cui al successivo punto 3, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la^(a) non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta - comunicato per conoscenza al garante - formulata dalla Regione Umbria medesima a fronte dell'inadempienza riscontrata. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso

ufficiale di riferimento, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di cinque punti percentuali;

- 2) si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte della Regione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla^(a) o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente perda i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando o sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
- 3) accetta di restituire le somme richieste dalla Regione Umbria con le modalità che verranno indicate nella richiesta, di cui al punto 2;
- 4) precisa che, in virtù di quanto sopra esposto, la presente garanzia fideiussoria ha efficacia per un periodo non inferiore a 42 mesi a far data dalla sottoscrizione della stessa. La garanzia sarà svincolata dalla Regione Umbria alla data in cui questi verificheranno la completa realizzazione del progetto di investimenti e l'assenza di cause e/o fatti determinanti la revoca del contributo. Verrà data contestualmente comunicazione di svincolo ai soggetti interessati. Il fideiussore non potrà recedere durante il periodo di efficacia della presente garanzia fideiussoria;
- 5) rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la^(a) e rinuncia sin d'ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile si approvano specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944;
- 6) eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Umbria o comunque incompatibili con quelle previste nel presente contratto non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci;
- 7) rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni sessanta dalla data di ricevimento, alla Regione Umbria, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.

Fidejussore *

Impresa

(a) Soggetto beneficiario del contributo.

(b) Soggetto che presta la garanzia.

(c) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, per le società di assicurazione gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVASS; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale ex art. 107 del D.Lgs. n. 385/93 presso la Banca d'Italia.

- SOTTOSCRIVERE CON FIRMA AUTENTICATA E CON ATTESTAZIONE DEI POTERI DI FIRMA

AUTENTICAZIONE NOTARILE

(La firma della persona fisica che impegna la banca/società assicurativa garante, deve essere autenticata da notaio il quale deve contestualmente dichiarare di aver verificato i poteri di firma/rappresentanza ed i limiti di impegno della stessa persona fisica)

Io sottoscritto Notaio, iscritto al Collegio Notarile del distretto di, certifico che il Sig., nella sua qualità di funzionario/delegato della banca/società assicurativa indicata nella fideiussione che precede, della cui identità personale e dei cui poteri ad impegnare la medesima banca/società assicurativa io sono certo, ha apposto in mia presenza la sua firma in calce alla fideiussione stessa.

Luogo,

Data, li

Firma del Notaio

RICHIESTA DI EROGAZIONE DEL SALDO DEL CONTRIBUTO

Spett.le

Regione Umbria

Direzione Regionale Programmazione, Innovazione e Competitività dell'Umbria

Servizio Politiche di sostegno alle imprese

Via Mario Angeloni, 61

06124 Perugia

Oggetto: **Richiesta di erogazione del saldo del contributo concesso a valere sul bando a sostegno delle nuove PMI innovative**

Il/la sottoscritto/a, nato/a a, prov. il e residente in, via e n. civ., in qualità di legale rappresentante dell'impresa con sede legale in, via e n. civ.

DICHIARA

- che la suddetta impresa ha ottenuto con Determinazione Dirigenziale n. del un contributo complessivo di € relativo ad una spesa totale ammessa pari ad €, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data relativa all'unità locale ubicata in, prov., via e n. civ.;
- che per la realizzazione del progetto approvato ha sostenuto una spesa complessiva di €, di cui € relative ad acquisti diretti ed € relative a beni acquisiti in locazione finanziaria;
- che la documentazione finale di spesa relativa ai beni e servizi acquisiti dall'impresa, consistente in, solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che le fatture sono fiscalmente regolari;
- che le suddette spese sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma di spesa approvato, non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;

- che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso l'unità locale oggetto di intervento e sono conformi al programma approvato;
- che tutti i macchinari, impianti ed attrezzature relativi alle spese documentate sono "di nuova fabbricazione" e sono installati presso l'unità locale interessata dal programma di investimento;
- che le forniture sono state completamente pagate e che eventuali sconti o abbuoni sono evidenziati nelle relative fatture;
- che in relazione al programma di interventi oggetto della presente domanda di liquidazione non sono state percepite altre agevolazioni pubbliche concesse da autorità pubbliche regionali, nazionali o comunitarie ovvero di aver rinunciato al contributo di cui alla legge.....;
- (riportare solo in caso di programmi che prevedono spese effettuate tramite locazione finanziaria) che l'impresa opta, per gli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria, per la formula del leasing indiretto. Il contributo sarà pertanto erogato tramite il concedente;
- che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- che le spese non sono:
 - effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - effettuate e/o fatturate da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 - effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- (riportare solo in caso di percezione dell'anticipo del 70% sul contributo concesso) che l'impresa ha fruito dell'anticipo sul contributo concesso nella misura di €;
- di allegare la seguente documentazione:
 - a. **Relazione finale tecnica** del progetto ammesso a contributo e realizzato secondo lo schema di cui all'allegato 15
 - b. **Rendicontazione contabile** delle spese globali del progetto ammesse a contributo a valere su tale componente ovvero:
 1. elenco riepilogativo dei documenti di spesa relativi alle spese sostenute, redatto secondo il prospetto di cui all' "Allegato 13 – Elenco riepilogativo dei documenti di spesa con la sottoscrizione del legale rappresentante dell'impresa";
 2. copia dei documenti contabili indicati nell'elenco di cui al punto precedente, che attestino le spese sostenute e copia della documentazione relativa al pagamento;
 3. copia della documentazione relativa al pagamento (la documentazione relativa al pagamento è rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico e della ricevuta bancaria con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce e relativo estratto conto). Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.
N.B. per quanto riguarda i pagamenti effettuati con home banking questi devono essere timbrati dall'istituto bancario di appartenenza accompagnati da estratto conto che ne attesti l'avvenuto movimento.

Tutti i documenti di cui ai punti 2. e 3. devono recare il timbro e la sottoscrizione del legale rappresentante dell'impresa e, in caso di investimento in beni materiali, anche dal professionista incaricato della redazione del verbale di collaudo di cui al punto successivo.

Verbale di collaudo di cui all' "Allegato 14 – Verbale di collaudo", timbrato e sottoscritto in originale dal professionista incaricato.

- c. (solo per gli investimenti effettuati tramite locazione finanziaria) Documentazione della società di leasing consistente in copia conforme dei contratti, originale delle appendici contrattuali, copia dei verbali di consegna dei beni, originale della dichiarazione relativa ai canoni pagati, copia conforme della fattura relativa ai beni acquistati dalla società di leasing e relativa documentazione di pagamento e dichiarazione di volontà di riscatto del bene da parte del beneficiario alla scadenza della locazione finanziaria;
- d. nel caso di consulenze prestate da singoli professionisti copia delle ricevute di versamento dell'IRPEF, relative alla ritenuta d'acconto.
- e. Lettera di incarico o contratto di collaborazione congiuntamente firmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dal professionista e/o da un rappresentante della società di consulenza incaricata, con descrizione dell'intervento effettuato, periodo di svolgimento dell'attività e compenso pattuito;

In generale:

- a. eventuali lettere di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute;

CHIEDE

che venga erogato il saldo del contributo sul conto corrente bancario n..... intestato all'impresa, in essere presso la Banca Agenzia n. di codice IBAN.....

E A TAL FINE DICHIARA

- che, la posizione INPS / INAIL dell'impresa è la seguente e che il CCNL applicato è (informazioni necessarie ai fini dell'acquisizione del DURC);
- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data e luogo

L'impresa:
timbro e firma (1)

.....

Note:

- (1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/200 allegando fotocopia di un valido documento di identità del firmatario la percentuale con due cifre decimali.

Allegato 13

ELENCO RIEPILOGATIVO DEI TITOLI DI SPESA

N. progr.	Estremi dei titoli di spesa			Descrizione dei beni acquistati	Importo dei titoli di spesa (netto IVA)	Importo dei titoli di spesa (con IVA)	Pagamento		
	n.	Data (seguire l'ordine cronologico)	Fornitore				Data pagamento	Importo pagato	Modalità di pagam.

ACQUISTI MEDIANTE LOCAZIONE FINANZIARIA:

n. Prog.	Estremi del contratto di			Descrizione dei beni acquistati	Valore del bene (senza IVA)	Valore del bene (con IVA)
	n.	Data stipula	Soc. di leasing			

Luogo e data _____

Il legale rappresentante ⁽¹⁾

¹. Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica della firma potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

VERBALE DI COLLAUDO

Premesso che il giorno l'impresa con sede in via e numero civico presentava alla Regione Umbria, domanda con allegato progetto, per essere ammessa a godere dei benefici a valere sul Bando a sostegno delle nuove PMI innovative per la realizzazione in località Via e n. civico dell'investimento.....;

atteso che il/la Sig./Sig.ra..... libero professionista iscritto/a all'Ordine è stato incaricato dalla stessa ditta di effettuare il collaudo allo scopo di verificare :

- la regolarità delle opere eseguite
- la conformità al progetto approvato alle specifiche tecniche allegate alla domanda
- la conformità alla normativa vigente in materia
- la congruità dei costi sostenuti rispetto all'investimento realizzato

Il/la sottoscritto/a, presa visione della documentazione, ha effettuato visita di collaudo presso in data con l'intervento dei Sigg.

Il/la sottoscritta, sulla scorta degli atti progettuali, degli atti di consuntivo e della documentazione allegata al fascicolo, ha ispezionato i lavori effettuati, e

DICHIARA

1. che i costi sostenuti dall'impresa sono congrui rispetto alle opere eseguite, rispetto al progetto ammesso ed al loro costo complessivo secondo i parametri stabiliti dal bando;
2. che sono state eseguite verifiche di avvenuta installazione dei macchinari, delle attrezzature e degli impianti;
3. che i macchinari, le attrezzature e gli impianti costituenti l'investimento sopra descritto, sono utilizzati per la prima volta e nuovi all'atto dell'acquisto;
4. di aver accertato l'esistenza e la funzionalità di tutti beni oggetto dell'intervento;
5. che l'opera tutta è rispondente al programma di investimento approvato dalla Regione Umbria;
6. che i lavori, le forniture ed in genere le realizzazioni effettuate, sono tutte regolarmente pagate e trovano rispondenza nei documenti contabili, esaminati e riconosciuti regolari dal sottoscritto mediante l'apposizione del proprio timbro e firma sul relativo elenco riepilogativo e sulle copie delle fatture;
7. che le spese documentate non si riferiscono a manutenzione, pezzi di ricambio o materiali utilizzati per il ciclo produttivo.

Sulla scorta della documentazione prodotta il sottoscritto accerta che la spesa complessivamente effettuata per la realizzazione dell'investimento è di €al netto di I.V.A., di cui originariamente ammessa a finanziamento per €al netto di I.V.A.

DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO

Descrizione dettagliata del bene comprensivo del numero di matricola	Fatture	Fornitore	Importo per cui si chiede il contributo	Importo dei titoli di spesa (netto IVA)

DICHIARA INOLTRE CHE

1. L'investimento è stato regolarmente realizzato ed è funzionante.
2. I lavori e le forniture sono rispondenti alla documentazione esibita ed il loro importo complessivo ammonta ad €..... al netto di I.V.A.
3. I costi sostenuti per la realizzazione delle opere sono conformi ai parametri previsti dal bando.
4. L'impianto è in regolare esercizio ed in stato di corretta manutenzione, secondo i criteri generali correnti.
5. L'impianto realizzato è conforme al progetto approvato, consegue gli obiettivi e le finalità riportate nello stesso, è stato eseguito nel rispetto delle norme vigenti, in particolare in materia di inquinamento, ambiente, sicurezza degli impianti ed edilizia.
6. I macchinari e le attrezzature utilizzati per la prima volta e nuovi all'atto dell'acquisto sono installati e funzionanti nell'unità produttiva.

Il sottoscritto dichiara che i controlli effettuati hanno avuto esito positivo e che pertanto, salvo diversa determinazione dell'Ente concedente, il contributo può essere liquidato sulla sopraindicata spesa di €

Il sottoscritto dichiara altresì di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Luogo e data _____

Il Professionista incaricato¹

Il legale rappresentante¹

Allegato 16

¹ Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445 l'autentica della firma potrà essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario

"RELAZIONE FINALE DI PROGETTO BANDO NUOVE IMPRESE INNOVATIVE"

La Società: _____

Titolo del progetto: _____

1) Programma di Investimenti

Illustrazione del progetto realizzato per singole tipologie di spesa evidenziando in modo particolare: gli investimenti effettuati, per le consulenze attivate dettagliare l'attività svolta e per la parte di investimenti in hardware software illustrare le motivazioni e descrivere le scelte tecniche effettuate.

2) Attività svolte

breve sintesi delle attività svolte lungo l'intera durata del progetto, evidenziando le soluzioni adottate per conseguire gli obiettivi realizzativi previsti.

3) Raffronto tra obiettivi raggiunti e preventivati

confrontare gli obiettivi raggiunti (caratteristiche, prestazioni, specifiche ed obiettivi realizzativi del prodotto/processo) con quelli indicati nel progetto e motivare eventuali scostamenti.

4) Utilizzabilità dei risultati

Per le innovazioni di prodotto e di processo e nel caso di sviluppo sperimentale di un brevetto illustrare i risultati ottenuti distinguendo tra quelli direttamente trasferibili o già trasferiti in produzione, quelli che richiedono ulteriore attività di sviluppo per tale trasferimento e quelli per la impostazione di ulteriori programmi di ricerca e sviluppo.

5) Brevetti

Registrati o in corso di registrazione

6) Costi sostenuti e scostamenti

Analisi e motivazioni degli eventuali significativi scostamenti delle singoli voci di costo rispetto alle previsioni indicate in domanda.

Confronto tra costi sostenuti e previsti secondo la seguente tabella

	Preventivo	Consuntivo
Spese di costituzione		
Spese di locazione immobile		
Macchinari attrezzature impianti hardware e software		
Attrezzatura di laboratorio (acquisto/locazione)		
Acquisto brevetti		

Spese per riconoscimento brevetti e altri diritti proprietà intellettuale		
Spese finalizzate partecipazione a fiere		
Consulenze specialistiche		
Spese connesse allo sviluppo sperimentale di un brevetto		

7) Conseguenze economiche ed industriali

Ricadute economiche previste (maggiori ricavi e/o minori costi). Previsioni di eventuali cessioni di know-how - nonché degli investimenti produttivi e degli effetti sul livello di occupazione, in connessione allo sfruttamento industriale dei risultati del progetto. Confronto tra l'attuale previsione industriale e quella ipotizzata nel progetto.

8) Ricadute occupazionali

Ricadute occupazionali previste e confronto con le previsioni ipotizzate in domanda.

Giustificare eventuali variazioni significative tra la previsione indicata nel progetto e la previsione attuale.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Allegato 16

**Bando a sostegno delle nuove PMI innovative
Modalità di registrazione al portale dedicato e di invio del formato telematico**

I soggetti interessati a presentare domanda di partecipazione al Bando a sostegno delle nuove PMI innovative dovranno effettuare la registrazione al sistema di identità digitale federata "Fed-Umbria".

L'operazione va effettuata una tantum e non è necessaria qualora l'utente si fosse già registrato in precedenza a Fed-Umbria per l'accesso ad altri servizi gestiti dal sistema di identità regionale.

Registrazione a Fed-Umbria

Collegarsi all'indirizzo <http://identity.pa.umbria.it> e attivare la funzione "Registrazione Nuovo Utente",

seguendo le istruzioni ivi riportate. Completata la registrazione il sistema invia all'indirizzo di posta elettronica indicato in fase di immissione dei propri dati personali una password temporanea da modificare

al primo accesso al sistema.

A seguito delle operazioni di cui sopra sarà possibile accedere alla piattaforma informatica collegandosi all'indirizzo <http://bandi.regione.umbria.it>

Nella schermata iniziale sarà possibile scegliere, dal menu a tendina, il bando a cui si vuole accedere e successivamente compilare le relative maschere.